



# COMUNE DI POLINO



AVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020  
 area omogenea ternano-narnese-amerino  
 Misura19 - sottomisura 19.2 - azione 19.2.1.2  
 Riqualificazione percorsi ed itinerari a fini turistici



Progetto per la riqualificazione funzionale ed il recupero del percorso dell'antico mulino e dell'eremo di S. Antonio e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali connessi

## Progetto Definitivo

Il responsabile del procedimento:  
 Dott. Remigio Venanzi

Coordinamento e progettazione:  
 EA group s.r.l.

Progettista:  
 Arch. Riccardo Guarnello

Oggetto:

Relazione generale e tecnica descrittiva

ELAB:

D.01

Data: Ottobre 2018	Nome file: -	Codifica: -	Scala: -
-----------------------	-----------------	----------------	-------------

REV.	DATA	OGGETTO REVISIONE	REDATTO	CONTROLL.	APPROV.



Comune di Polino

**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICHI

PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO  
FUNZIONALE DEL PERCORSO DELL'ANTICO MULINO E  
DELL'EREMO DI S. ANTONIO E VALORIZZAZIONE DEI BENI  
CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI



**PROGETTO DEFINITIVO**

Comune di Polino

**PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE DEL PERCORSO  
DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI  
ED AMBIENTALI CONNESSI**  
PROGETTO DEFINITIVO

**RELAZIONE GENERALE**

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2. ANALISI DEL CONTESTO .....</b>	<b>3</b>
2.1 <i>Individuazione del contesto .....</i>	3
<b>3. CONTENUTO DEL PROGETTO.....</b>	<b>4</b>
3.1 <i>Obiettivi generali e specifici.....</i>	4
3.2 <i>Descrizione del progetto, dei suoi aspetti funzionali e interrelazionali, delle caratteristiche prestazionali e dei materiali impiegati.....</i>	7
3.3 <i>Partenariato .....</i>	15
3.4 <i>Complementarietà con altri interventi .....</i>	16
<b>4. SINTESI DEGLI STUDI TECNICI SPECIALISTICI.....</b>	<b>17</b>
4.1 <i>Aspetti geologici, geotecnici.....</i>	17
4.2 <i>Aspetti strutturali e sismici.....</i>	18
4.3 <i>Topografia.....</i>	18
4.4 <i>Conformità con gli strumenti urbanistici e territoriali.....</i>	19
4.4.1 <i>Situazione catastale e sovrapposizione con aree tutelate e vincoli.....</i>	19
4.4.2 <i>Pianificazione urbanistica comunale.....</i>	20
4.4.3 <i>Piano Del Parco Fluviale Del Nera .....</i>	21
4.4.4 <i>Pianificazione provinciale – PTCP.....</i>	21
4.4.5 <i>Pianificazione paesaggistica regionale (PPR) .....</i>	23
4.4.6 <i>Piano di Gestione ZPS IT 5220025 Bassa Valnerina: Monte Fionchi - Cascata Delle Marmore .....</i>	23
4.4.7 <i>Rete Ecologica Della Regione Umbria (RERU) .....</i>	28
4.6 <i>Archeologia.....</i>	29
4.7 <i>Interesse storico-testimoniale degli immobili oggetto d'intervento.....</i>	29



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

<b>4.8</b>	<b><i>Disponibilità delle aree, modalità di acquisizione e relativi oneri. Espropri</i></b> .....	<b>29</b>
<b>4.9</b>	<b><i>Paesaggio, ambiente e interferenze con gli elementi naturali esterni</i></b> .....	<b>29</b>
<b>4.10</b>	<b><i>Cave e discariche utilizzate per la realizzazione dell'intervento</i></b> .....	<b>30</b>
<b>4.11</b>	<b><i>Barriere architettoniche</i></b> .....	<b>31</b>
<b>4.12</b>	<b><i>Idoneità delle reti esterne dei servizi atte a soddisfare l'esercizio dell'intervento</i></b> .....	<b>31</b>
<b>4.13</b>	<b><i>Verifica sulle interferenze delle reti aeree e sotterranee con i nuovi manufatti e progetto di risoluzioni delle medesime</i></b> .....	<b>31</b>
<b>5.</b>	<b>QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO</b> .....	<b>32</b>
<b>6.</b>	<b>MOTIVAZIONE DELL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI</b> .....	<b>33</b>
	<b>Allegato A -DICHIARAZIONE DEL PROGETTISTA</b> .....	<b>37</b>



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

## 1. PREMESSA

Il presente documento descrive i contenuti del progetto definitivo redatto in risposta all'avviso pubblico concernente modalità e criteri di presentazione delle domande di aiuto in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Ternano n. 11 del 15.02.2018 e n. 42 del 12.06.2018 emesso dall'Associazione GAL Ternano a valere sulla misura Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale Leader (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo) art. 35 del Regolamento (UE) n. 130/2013 sottomisura 19.2, Azione 19.2.1.02 "Riqualificazione percorsi ed itinerari a fini turistici" del Programma di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2014-2020 Piano di Azione Locale 2014-2020 "Area Omogenea Ternano- Narnese-Amerino" ed interessa la **"riqualificazione ed il recupero funzionale del percorso dell'antico Mulino e dell'Eremo di S. Antonio e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali connessi" proposto dal Comune di Polino** capofila e beneficiario, in partenariato con l'Ente Parco Fluviale del Nera, e relativo alla sistemazione dell'antico percorso di connessione tra il centro storico, antichi mulini, sorgenti ed eremi della montagna di Polino in connessione con la rete delle ciclovie regionali.

La relazione fornisce i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del livello qualitativo, ai criteri richiesti dal Bando e viene redatta secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, e come previsto dagli articoli specifici del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207.

## 2. ANALISI DEL CONTESTO

### 2.1 Individuazione del contesto

Le aree di progetto sono situate nei pressi dell'agglomerato fortificato del borgo di Polino, tra esso e l'eremo di S. Antonio. Il progetto intende riqualificare il percorso che dall'acropoli di Polino conduce all'Eremo attraversando il Fosso della Sargiola per mezzo di un'antica mulattiera che dopo alcune svolte conduce al piccolo eremo scavato nella roccia, dedicato ai Santi Antonio da Padova e Antonio Abate, la cui origine risale al XII sec.

L'Eremo si trova di fronte all'abitato di Polino, dalla parte opposta della valle del Tescino addossato alla parete rocciosa di compatto calcare del Colle della Croce. Essa domina l'antica via per Salto del Cieco e Monteleone, che svalica tra il Monte Petano e il M. La Pelosa lungo il **"Sentiero dei Romei"**, l'antica strada che portava a Roma e su cui transitavano i pellegrini, una mulattiera che risale fino a raggiungere la strada moderna per Colle Bertone. L'Eremo è a metà, tra gli anfratti della roccia, nascosta dai lecci, la grotticella adibita da tempo immemore a luogo di culto, è costituita da un edificio dalla semplice facciata, sormontata da un campaniletto a vela, che chiude l'ingresso rupestre.

Sito a una altitudine di 836 m s.l.m., in prossimità della Rocca, l'area ricade topograficamente all'interno della tavoletta I.G.M. della Carta Topografica d'Italia, scala 1:25.000, n Foglio: 138 I - N.E. "Polino".

Le aree sono destinate dal vigente Programma di Fabbricazione D.C.C. n. 16 del 30.08.02 (Variante generale al P.d.F. con recepimento delle prescrizioni regionali) - D.C.P. n. 239 del 28.11.02 – D.C.C. n. 19 del 27.12.02, zona agricola B – area boscata.



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

Il progetto interessa i seguenti fogli di mappa e particelle catastali:

- F.2, part. 214 ;particella stradale
- F.4, part. lle 36; 83; 85; particella stradale
- F.3, particella stradale

### **3. CONTENUTO DEL PROGETTO**

#### **3.1 Obiettivi generali e specifici**

Il progetto di realizzazione risponde ai seguenti fabbisogni di sviluppo espressi dal Bando:

- Promuovere il territorio e il turismo sostenibile;
- Favorire la mobilità sostenibile;
- Migliorare l'attrattività e l'accessibilità del territorio rurale dal punto di vista turistico-culturale;
- Favorire la valorizzazione e la promozione del patrimonio ambientale e culturale.

Gli **Obiettivi** del progetto, **coerenti con la programmazione locale, regionale e del Piano di Azione**

**Locale del GAL Ternano** sono i seguenti:

- recupero di percorsi destinati allo sviluppo turistico;
- sostenere la valorizzazione e la promozione del patrimonio di rilevante interesse ambientale, storico culturale e paesaggistico per evitare lo spopolamento dei borghi e delle aree rurali attraverso il recupero di luoghi e percorsi storici legati alla storia e alla vita della comunità;
- recuperare e valorizzare il pregio di tali beni e il loro valore storico-culturale e di testimonianza della memoria e tradizioni locali attraverso destinazioni d'uso compatibili rivolte alla fruizione turistica locale;
- recupero di strutture di pregio culturale situate lungo i percorsi;
- contrastare il degrado o l'abbandono del patrimonio locale, valorizzando nel contempo il paesaggio di cui tale patrimonio costituisce parte integrante, contrendone una diversa, rinnovata e più agevole fruizione e conoscenza.
- potenziare il sistema degli itinerari e dei sentieri che interessano i percorsi esistenti, le infrastrutture e gli strumenti informativi.

Gli **interventi** prevedono di:

- **valorizzare** la fruizione e la conoscenza del paesaggio rurale storico tramite itinerari **turistici, dimostrativi** che permettano di vedere e comprendere la memoria, materiale e immateriale dei luoghi;
- **connettersi alla rete di itinerari e percorsi ciclabili esistenti** di valore strategico regionale quali la via di Francesco - Via di Roma;
- connettersi alla rete degli itinerari della sentieristica mappata dal C.A.I.
- incentivazione allo sviluppo di strutture e servizi per la **fruizione degli habitat forestali e naturali**;
- valorizzare manufatti e luoghi per la fruizione del paesaggio perfettamente inseriti nel contesto; migliorando le strutture a servizio della **fruizione escursionistica ed outdoor regionale**;



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE Percorsi ed itinerari a fini turistici



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

- **migliorare l'accessibilità, percorribilità e segnaletica** degli itinerari inclusi nella rete escursionistica regionale, con particolare riferimento alla rete cicloturistica regionale, ai fini di migliorarne la fruizione e favorirne l'integrazione con i servizi offerti dagli operatori locali;
- recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di **strutture di pregio culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi** (sorgenti, vecchi mulini, fontanili etc);
- **attivare sinergie tra soggetti pubblici e privati** attraverso la definizione di partenariati con associazioni attive e impegnate sul territorio;
- **attivare sinergie con altre progettualità** presenti e previste, complementari e sinergiche quali:
  - il progetto a valere sull'intervento 7.4.1 del PSR della Regione dell'Umbria 2014-2020 del Comune di Polino "Realizzazione di un **Centro Culturale e sociale polivalente**"
  - il progetto di un **belvedere nei pressi della Rocca di Polino** nell'ambito del progetto di "Valorizzazione di un tratto delle mura castellane con riqualificazione funzionale di un itinerario turistico e didattico nel centro storico di Polino" a valere sul bando PAL Area Omogenea Ternano – Narnese - Amerino -2014 - 2020 Misura 19 – sottomisura 19.2, tipo intervento 19.2.1., azione 19.2.1.1. "Recupero dei beni culturali minori al fine della loro conservazione e fruizione"
  - il progetto di Recupero di una faggeta secolare e dei cippi del confine pontificio-borbonico (2015)
  - il progetto di Potenziamento museo dell'Appennino Umbro sezione dedicata alle vicende storiche e ai siti di particolare interesse naturalistico del territorio (2016)
  - l'Intervento di Tabellazione Rete Regionale Sentieri attuato dall'Agenzia Forestale Regionale
  - **P.U.C. 3 sovracomunale dei Comuni di Ferentillo, Polino, Arrone e Montefranco "Lungo il fiume tra pievi e castelli"**. In questo progetto i comuni partner hanno realizzato degli interventi migliorativi sui rispettivi territori al fine di migliorare la messa in rete e la fruibilità turistica dell'intero comprensorio. Il Comune di Arrone ha sistemato la pavimentazione di Piazza Garibaldi, il Comune di Montefranco ha realizzato un collegamento pedonale-ciclabile tra il Centro Storico di Montefranco ed i percorsi turistici di fondovalle, il Comune di Polino ha riqualificato Piazza Marconi e realizzato un manufatto con destinazione di servizi al turismo, il Comune di Ferentillo ha realizzato una passerella pedonale-ciclabile che collega Precetto e Mattarella.
  - **Bando regionale di cui al Regolamento (UE) N. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020. Misura 7. Sottomisura 7.5. Tipo di intervento 7.5.1. Proposta progettuale "Valnerina Bike Sharing"**. Il progetto si propone di migliorare la fruibilità dell'Area Naturale Protetta del Parco Fluviale del Nera, dei siti Natura 2000 ZPS IT5220025-Bassa Valnerina Monte Fionchi - Cascata delle Marmore, e SIC IT5210046-Valnerina, mediante la realizzazione di un servizio di bike sharing e recupero e valorizzazione della rete di itinerari esistenti. L'intervento, con l'obiettivo primario di incrementare il turismo responsabile in questi territori, ricade nei confini amministrativi di sette Comuni (Terni, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, Scheggino e Sant'Anatolia di Narco) e, prevedendo la prima ciclo-stazione nel centro servizi della Cascata delle Marmore, individua in questo sito, con i suoi oltre 400.000,00 visitatori l'anno, il suo maggior volano turistico. Il progetto finalizzato a stimolare la crescita nelle zone rurali locali, risponde ai seguenti fabbisogni di



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICHI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

sviluppo: F15 “Favorire la conservazione e fruibilità del patrimonio paesaggistico”; F28 “Miglioramento attrattività e accessibilità dei territori rurali e dei servizi alla popolazione”. Allo stesso tempo risponde alle finalità di: recupero di percorsi destinati allo sviluppo turistico; miglioramento della ricettività; miglioramento dell'accessibilità, percorribilità e segnaletica degli itinerari inclusi nella rete escursionistica regionale, con particolare riferimento alla rete cicloturistica regionale, ai fini di migliorarne la fruizione e favorirne l'integrazione con i servizi offerti dagli operatori locali

- **“Re start we are Valnerina”**. Questo progetto, iniziato a febbraio 2018, è stato avviato dai Comuni di Ferentillo, Montefranco, Arrone e Polino con il coordinamento della Provincia di Terni. L'iniziativa intende fornire risposte alle richieste occupazionali dei giovani e rilanciare l'economia dopo gli effetti del terremoto. “Restart we are Valnerina” si fonda su laboratori integrati realizzati da 18 associazioni, in collaborazione con le amministrazioni pubbliche e gestiti secondo una logica di integrazione pubblico-privata, su cui si punta per dare una risposta all'economia e al problema dell'occupazione. Attraverso living lab e coworking i giovani dai 16 ai 35 anni potranno acquisire le conoscenze in vari settori tra cui turismo, cultura, enogastronomia, agricoltura, artigianato, feste storico-folkloristiche ed arte, sottolineando anch'esso, nell'anno europeo del patrimonio culturale, l'importanza della conservazione e della promozione del patrimonio culturale immateriale che può fungere da volano per il rilancio del turismo e dell'economia dopo la battuta d'arresto legata al sisma. In questo progetto i quattro Comuni partner consolideranno ulteriormente il lavoro di rete tra loro e adottando strategie mirate ad una crescita futura del territorio condivisa come punto di ripartenza e base per le strategie di sviluppo future, sempre più proiettate ad un modo di lavorare e di ragionare che non può prescindere dal concetto di rete. Al progetto partecipano associazioni quali la Pro Loco di Ferentillo, quella di Montefranco e quella di Arrone, l'associazione Visit Ferentillo, la Banda Musicale “F. Miselli”, l'Accademia Musicale Hermans, l'associazione Intervalli, l'Oratorio Santa Maria di Arrone e ASD Blob Service, che saranno partner anche del progetto che i quattro Comuni stanno proponendo.
  - Progetto **“ Viva Valnerina” per la partecipazione al bando della Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre** per la realizzazione di servizi comuni, promozione turistica attraverso la conoscenza del territorio e la coesione sociale. Il progetto coinvolge i Comuni di Arrone, Ferentillo, Polino e Montefranco ed una rete di associazione ed enti del territorio .Il Comune di Polino apporta valore al progetto attraverso il suo patrimonio artistico, storico e naturalistico, ed in particolare con il Museo dell'Appennino Umbro.
- promuovere **modalità di fruizione e conoscenza del territorio sostenibili e accessibili a tutti**;
  - realizzare sistemi di **informazione interattiva** che innovino e facilitino l'accesso e la comprensione alle informazioni relative al territorio e ai suoi valori;
  - realizzare interventi con attenzione all'uso di **materiali riciclabili** e di minimo impatto sul contesto ambientale e paesaggistico;
  - orientare verso soluzioni progettuali volte alla fruizione anche di **persone con disabilità**.



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE Percorsi ed itinerari a fini turistici



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

### **3.2 Descrizione del progetto, dei suoi aspetti funzionali e interrelazionali, delle caratteristiche prestazionali e dei materiali impiegati**

Il progetto prevede la realizzazione di un itinerario tematico dedicato alla conoscenza e alla promozione del territorio della montagna di Polino nel versante che scende dal centro storico **antico Mulino** posto ai piedi del fosso della Sargiola fino all'Eremo di S. Antonio, riscoprendo oltre il valore storico anche quello spirituale dell'antico percorso che collegava la Rocca di Polino all'**Eremo di S. Antonio**.

Il progetto di riqualificazione e recupero funzionale prevede le seguenti opere:

- riqualificazione, tramite **opere consolidamento dei fondi, di rifacimento di alcuni tratti dismessi, di ampliamento in alcuni punti della sezione**, di un tratto di sentiero esistente che dal centro storico di Polino raggiunge un antico Mulino posto ai piedi del fosso della Sargiola per poi ricollegarsi ai percorsi storici che dal fondovalle si diramano in direzione dell'Eremo di S. Antonio, della Cava dell'Oro e della vecchia Dogana, richiudendo un anello con la strada comunale doganale a completamento della rete escursionistica regionale esistente nelle immediate vicinanze;
- **valorizzazione di alcune emergenze** lungo il percorso come i **manufatti legati all'opera idraulica del mulino** consistenti nei **resti dell'antico tracciato delle condotte di adduzione**, sistemazioni dei versanti con opere di ingegneria naturalistica per evitare i fenomeni di scalzamento presenti nella lecceta storica sita in adiacenza all'Eremo di S. Antonio;
- realizzazione di **segnaletica direzionale ed informativa**, opere d'arte stradali funzionali al miglioramento della percorribilità ed accessibilità dei luoghi.

Viene proposto un itinerario con caratteri di innovatività sul territorio, basato su **modalità di fruizione e turismo esperienziale ed accessibile a tutti**, capaci di promuovere e valorizzare la conoscenza dei paesaggi locali storici ad esso connessi.

Lo stesso è finalizzato dunque a proporre un'esperienza aperta e accessibile a tutti, particolarmente adatta e rivolta a un **target di famiglie con bambini e di persone con disabilità**, alle cui esigenze viene data attenzione con una progettazione inclusiva secondo gli standard dell'Universal Design, e accorgimenti indirizzati a favorire esperienze accessibili a disabili motori, sensoriali (ciechi) e intellettivi. Si è proposto un itinerario che offra una conoscenza completa e coinvolgente del territorio raccordandosi con progettualità e attività presenti in loco che possano fattivamente contribuire alla promozione di questo itinerario.

L'intervento, si riconetterà e importanti arterie della rete escursionistica regionale ciclabile già esistenti quali la **Via di Francesco – Via di Roma**, innestandosi su sentieri già esistenti che lo raggiungono quali il **percorso 614 e 615 verso il Salto del Cieco e verso il Monte Petano**.

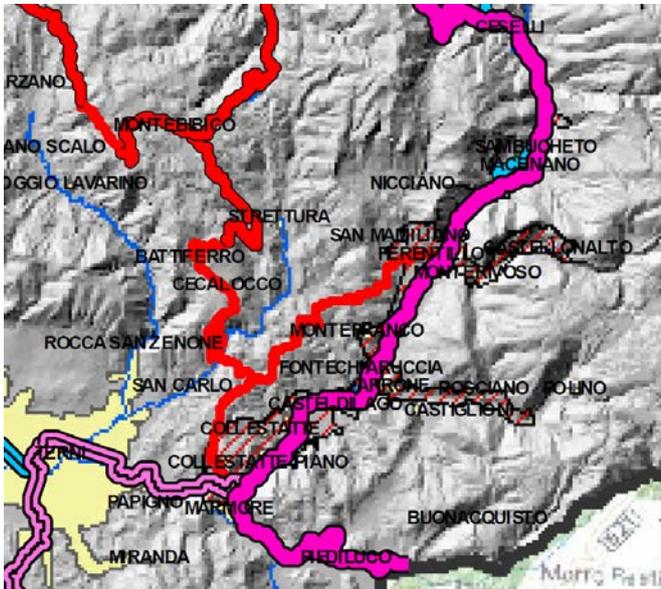


**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICHI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**



**Legenda**

-  Itinerario ciclabile del Tevere
-  Itinerario ciclabile Cannara-Torgiano-Trasimeno
-  Via francigena di San Francesco-Via di Roma
-  Cammino di San Francesco Marmore-Greccio

## INTERVENTI MATERIALI

### 1) ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA VIABILITÀ SILVO-PASTORALE (riqualificazione percorso di collegamento tra centro storico, l'antico Mulino e l'Eremo di S. Antonio)

#### 1.a) Tratto 1 . recupero dei percorsi di collegamento tra il parcheggio limitrofo al centro storico e il vecchio mulino sul Fosso Sargiola.

Sono previsti interventi di adeguamento funzionale della viabilità forestale e di sviluppo della sentieristica dell'antico percorso che parte dal centro storico in direzione dell'Eremo di S. Antonio.

Le opere interesseranno il rifacimento del **sedime stradale, la sua regolarizzazione, l'ampliamento della sezione trasversale, il rifacimento degli strati di usura e la realizzazione delle opere di regimazione delle acque superficiali** in particolar modo nel tratto iniziale che porta all'antico Mulino ove verrà realizzata una **gradonata in legno** di larice o castagno scortecciato attraverso l'infissione nel terreno di n°2 piantoni di castagno o larice appuntiti di Ø 10 cm circa e posizionamento a tergo di quest'ultimi di uno o due pali tondi scortecciati Ø 15 cm circa a seconda del caso, fissati ai piantoni mediante normale chiodatura. Dal punto di discesa all'antico Mulino riparte un percorso che si collega al tracciato che porta all'Eremo, anche questo tratto iniziale sarà interessato dalle opere sopra citate.

Si provvederà anche a realizzare opere di **protezione contro le cadute** (staccionate, protezioni del versante con opere di ingegneria naturalistica) nei punti più opportuni.

Queste rigenerate tratte di accesso o di collegamento integreranno la rete esistente degli itinerari che dalla montagna si dipanano in direzione della Valle del Nera e dei territori circostanti. Il percorso mette in comunicazione il centro storico di Polino con la gola del Fosso del Sargiola, ove sono localizzate le tracce di un vecchio mulino, per poi ricongiungersi, formando un anello, alla strada comunale della



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICHI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

Dogana e alla rete degli itinerari montani degli antichi pellegrini che fanno capo all'eremo di S. Antonio. Il progetto valorizza altresì gli elementi a corredo del percorso (opere d'arte e d'arredo, vegetazione) e rafforza la rete ecologica locale.

**1.b) restante parte del percorso di collegamento con l'Eremo**

Lungo il percorso che si diparte dal vecchio Mulino sul Fosso Sargiola in direzione dell'Eremo di S. Antonio si prevede, nei tratti maggiormente dilavati dagli agenti atmosferici, ove il ruscellamento e la mancanza di opere di regimazione ha divelto gli strati di usura del sedime, la regolarizzazione/rifacimento dello strato di usura del piano del percorso con materiale stabilizzato e, nei tratti a maggior pendenza, con una massicciata in pietrame in accoltellato.

Le opere comporteranno il ripristino del piano di calpestio, ove eroso dal dilavamento operando scavi e riporti e successivo spianamento eliminando eventuali trincee formate dall'acqua. L'intervento prevedrà, in alcuni punti, ove necessario, la **riprofilatura e successiva realizzazione del piano orizzontale con l'inserimento di sponde/cigli in pietra da taglio o tavolame sostenuti da tondini in ferro** del diam 20 cm infissi al suolo per almeno 30 cm, con successivo riempimento della tasca con ciottolame in pietra e strato di finitura in materiale terroso compattato.

Il **sostegno del terreno** di imposta del percorso su scarpate ripide o su piccole nicchie di frana superficiale sarà realizzato anche con opere di ingegneria naturalistica del tipo palizzate contenute da astoni in legno o tondini di acciaio a seconda della consistenza del substrato (terroso o roccioso).

La **regimazione delle acque superficiali** sarà effettuata tramite la previsione di alcune canalette o cunettoni in pietra o legno, indispensabili per favorire lo smaltimento delle acque piovane e garantire così una migliore durata delle opere.

**2) PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO- SISTEMAZIONI FORESTALI**

Nella lecceta situata nei pressi dell'Eremo di S. Antonio sono previsti delle opere di sistemazione per contrastare l'erosione dei terreni e lo scalzamento alla base delle radici delle alberature storiche per la stabilizzazione dei versanti e il drenaggio di acque superficiali e sub-superficiali. Gli interventi saranno rispettosi dello stato di conservazione del Sito e della fauna e flora ivi presenti e realizzati con criteri sostenibili, di minimo impatto, facendo ricorso alle tecniche dell'ingegneria naturalistica. Le azioni saranno mirate alla valorizzazione delle formazioni forestali, modulate sui criteri normativi di zonizzazione disciplinati dalla L. 394/91 e mirata alla gestione forestale ecologicamente sostenibile, nel rispetto i quanto previsto del Piano di Gestione della ZPS Monte Fionchi.

Tali opere sono funzionali anche alla sistemazione della parte terminale del percorso oggetto di intervento che sfocia in un piccolo piazzale antistante l'Eremo di S. Antonio.

**3) OPERE D'ARTE FUNZIONALI ALLA VALORIZZAZIONE DEGLI ITINERARI: RETE DI CAPTAZIONE/IMPIEGO DELLE ACQUE SORGIVE**

Sistemazione dei **manufatti esistenti** con valore storico architettonico presenti lungo il sentiero quali gli **antichi condotti e le prese d'acqua a scopo irriguo** del sistema di alimentazione del Mulino sul Fosso Sargiola e di altri punti limitrofi, che si dipartono dalla sorgente che si trova a monte:



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

**Sistemazione della rete di captazione/impiego delle acque sorgive e suo utilizzo a fini irrigui, antincendio e per la didattica ambientale**

Le opere consisteranno in:

**a) Sistemazione delle opere di presa di affioramenti sorgentizi.**

Pulizia e regolarizzazione del piano di imposta dei pozzi verticali di intercettazione della falda, sostituzione dei chiusini ammalorati con nuovi in calcestruzzo vibrocompresso, pulizia e ripristino delle vasche esterne in muratura di pietrame atte alla captazione delle acque, realizzazione di balaustre in legno di castagno a protezione contro le cadute accidentali, installazione di un pannello informativo 50x70 ;

**b) Sistemazione della cisterna di accumulo con sistemi che garantiscono il risparmio della risorsa idrica, il suo recupero e riciclo attraverso l'impiego di energie rinnovabili.**

- riqualificazione delle reti di ingresso alla cisterna interrata di raccolta delle acque sorgive contenuta all'interno di un vano tecnico in muratura di pietrame addossato al versante. Le opere consisteranno nella bonifica degli strati su cui sono alloggiati le opere di presa con ricostituzione delle trincee drenanti e sostituzione delle tubazioni di captazione;
- messa a dimora, previo smantellamento della vecchia cisterna, di **serbatoio** della capacità di 3000 lt che consentirà di raccogliere le acque che attualmente vanno a dispersione che saranno recuperate, ai fini del loro utilizzo come riserva antincendio e per la pulizia dei passaggi e dei percorsi e per abbeverare gli animali con duplice finalità:
- *didattica*, quale sistema esemplificativo di recupero e riutilizzo dell'acqua sorgiva;
- *funzionale*, in quanto l'acqua raccolta potrà essere utilizzata per scopi non idropotabili tramite un sistema di erogazione che ne consentirà il prelievo, anche in condizioni di emergenza.

Il serbatoio di accumulo sarà dimensionato, come meglio evidenziato negli schemi grafici allegati, e sarà dotato di apparecchiature di filtraggio, sfioro, pompaggio e rete di utilizzo. L'impianto idrico così formato sarà dotato di un punto di erogazione opportunamente posizionato e segnalato con dicitura "acqua non potabile". Per consentire un semplice ed efficiente recupero e riutilizzo delle acque si utilizzerà un sistema associato al serbatoio che permetterà di riutilizzare le acque accumulate per gli scopi così detti "meno nobili" quali lavaggio superfici esterne, antincendio di prima emergenza, abbeveraggio animali. La stazione di irrigazione consisterà in un serbatoio per installazione interrato disposto all'interno del vano tecnico esistente in sostituzione dell'antica cisterna equipaggiato di tubazione di ingresso e troppo pieno dell'acqua nonché di una elettropompa con quadro di protezione per il rilancio in pressione delle acque accumulate. L'impianto di accumulo e riutilizzo delle acque sorgive, sarà del tipo in monoblocco corrugato di polietilene (PE), prodotto in azienda certificata ISO 9001/2008, per installazione interrata, dotato di: serbatoio di accumulo con condotta in PVC con guarnizione a tenuta in entrata con curva, controcurva e condotta per l'immissione dell'acqua sul fondo per ridurre al minimo la turbolenza e tronchetto in PVC con guarnizione a tenuta per troppo pieno, elettropompa con galleggiante e quadro di comando/sicurezza e condotta di mandata con valvola antiriflusso a clapet per il rilancio dell'acqua accumulata; dotato anche di ispezione a passo d'uomo (DN 630) con tappo in PE e lucchetto di sicurezza e bocchettone in PP per collegamento sfiato dell'aria; prolunga da installare sull'ispezione di altezza 40 cm e pozzetto con cestello filtrante per bloccare il materiale grossolano in entrata. La captazione della vena sorgiva avverrà tramite la realizzazione di una trincea drenante che convoglierà l'acqua ad un pozzetto di filtraggio ove è posizionata una



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICHI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

elettropompa a sommersione, alimentata da **pannelli fotovoltaici** disposti sulla copertura del vano tecnico. L'elettropompa sarà del tipo solare multistadio sommersa da 4", idonea per pompare acqua pulita (max contenuto di sabbia 150 gr/mc), limite di impiego fino a mt 40 di profondità. Particolarmente indicata per irrigazione, impianti di pressurizzazione con prelievo di acqua da pozzo o cisterna, con motore elettrico a magneti permanenti ad alto rendimento sommergibile appositamente dimensionato adatto per servizio continuo (riavvolgibile) Classe d'isolamento F, IP 68. Per raggiungere le prestazioni nominali l'elettropompa sarà alimentata da n.4 moduli fotovoltaici con una tensione a vuoto di ciascun modulo compresa tra 35 e 50 Vdc e potenza nominale totale dei 4 moduli di almeno 980 Wp. L'acqua dispersa sul terreno circostante dal sistema di troppopieno della cisterna sarà convogliata al fine di realizzare una piccola area umida stagionale che favorisca lo sviluppo di microhabitat umidi e la presenza di fauna e microfauna nella zona.

**4) INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE ED IL RECUPERO DI STRUTTURE DI PREGIO STORICO / CULTURALE**

**Antico Mulino.** Gli interventi previsti riguardano, oltre al recupero del percorso per il raggiungimento del mulino sopra descritto, il taglio e la raccolta della vegetazione erbacea, arbustiva ed arborea infestante nelle porzioni d'area poste lungo il suddetto percorso (in alcuni tratti in cui la vegetazione ha completamente invaso la sede del sentiero) e nei pressi del manufatto stesso (attualmente completamente ricoperto dalla vegetazione) Sarà compresa l'eliminazione di cacciate spontanee di essenze arboree infestanti (ailanthus, robinie, ecc.) non compatibili con l'impianto vegetale delle zone boscate di dimensioni massime di metri 4,00. Tale operazione sarà eseguita con le modalità dettate dalla buona tecnica agraria in modo tale da non arrecare danno alla vegetazione arborea insediata negli spazi boscati. Si prevede inoltre la pulizia dei lacerti di muratura del mulino stesso ed eventuali limitati interventi di risarcitura muraria.

**Eremo di S. Antonio.** Il progetto prevede opere di sistemazione del sagrato antistante l'Eremo consistenti in interventi di regimazione e allontanamento delle acque superficiali tramite la previsione di alcune canalette in pietra, indispensabili per favorire lo smaltimento delle acque piovane. Verrà inoltre realizzata una bordatura del limite del piazzale a contenimento del versante a monte al fine di contenere l'erosione dei terreni e lo scalzamento alla base delle radici delle alberature storiche (lecceta) attraverso interventi di ingegneria naturalistica (palizzate) con impiego di materiali naturali e riciclabili. Si ipotizzano inoltre opere di protezione contro le infiltrazioni di acqua delle coperture dell'Eremo attraverso la sostituzione del manto di guaina esistente ed ammalorata, con nuova del tipo elastoplastomerico ardesiata. E' previsto infine il posizionamento di elementi di arredo quali cestini, panche e come di seguito riportato segnaletica informativa.

**Condotti e prese d'acqua dell'antico mulino.** Come precedentemente illustrato al punto 3 si provvederà a sistemazione i manufatti esistenti presenti lungo il sentiero quali gli antichi condotti e le prese d'acqua del sistema di alimentazione del Mulino sul Fosso Sargiola e di altri punti limitrofi, che si dipartono dalla sorgente che si trova a monte.



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

**5) SEGNALETICA**

Si predisporranno due tipi di segnaletica:

- a) **"Segnaletica di percorrenza di 2° livello" direzionale** verso le emergenze turistico/culturali conforme ai modelli e alle caratteristiche di cui al *"Disciplinare per l'allestimento della rete dei sentieri della Regione Umbria"*
- b) **"Segnaletica di fruibilità di 3° livello"** nei punti di attestamento legata alla valorizzazione delle emergenze conforme a progetto esecutivo di *"Rinnovo del sistema di segnaletica turistica nella Regione dell'Umbria"* sviluppato in base alla Det. Dir. N. 752 del 18.05.2006.

Il progetto applicherà al territorio locale gli studi condotti dalla Regione dell'Umbria per la realizzazione di un sistema di segnaletica turistica omogenea, al fine di trasmettere un'immagine unitaria e ben percepibile per promuovere i luoghi ed i servizi che, nell'ambito del Sistema Turistico Locale, si è ritenuto utile valorizzare, anche integrando, ove possibile, la segnaletica esistente.

**A) SEGNALETICA DI PERCORRENZA DI 2° LIVELLO – DIREZIONALE VERSO LE EMERGENZE TURISTICO/CULTURALI**

La segnaletica di percorrenza di 2° livello, individuata da questo progetto, si riferisce essenzialmente alla segnaletica direzionale di cui sono stati studiati i relativi layout identificativi. Al sistema segnaletico direzionale sono stati attribuiti cromatismi, simboli e pittogrammi, caratteri di testo, elementi semplici a cui è indirizzato il compito di favorire un sicuro orientamento, di facile lettura e riconoscibilità che completeranno l'efficacia del sistema di segnalamento in un'ottica di leggibilità ed immediatezza dell'informazione, come specificato nelle "Schede tecniche" contenute nel progetto esecutivo di "Rinnovo del sistema di segnaletica turistica nella Regione dell'Umbria" sviluppato da Itinera Studio Associato in base alla Det. Dir. N. 752 del 18.05.2006, che fanno da riferimento per i layout e le scelte di tipo grafico. Nelle "Schede tecniche" allegate al Regolamento di attuazione del progetto esecutivo regionale, sopra menzionate, è indicata la tipologia dei vari tipi di segnali direzionali, con descrizione dei materiali, del tipo di stampa, pellicola e classe, relazionati ai contenuti specifici del segnale da realizzare, alla sua localizzazione, alla fruibilità e alla valenza informativa. Le specifiche tecniche e dimensionali, suddivise per gruppi tipologici da un lato vogliono essere un'efficace risposta alle prescrizioni del Nuovo Codice della Strada, spesso disattese da una prassi consueta in tutto il territorio nazionale, dall'altro tentano di definire contenuti precisi e layout e grafica ottimali per fare della segnaletica direzionale uno strumento efficace sia in ambito urbano che extraurbano. Sempre nello studio regionale al quale si rimanda è stata redatta una specifica *Tabella riassuntiva della distanza massima consentita per l'apposizione dei segnali*, per le *Tipologie dei nodi segnaletici*, all'interno del Piano di segnalamento, per fornire uno strumento di rapida consultazione, rimandando ad un esame più attento le verifiche di layout e grafica all'interno del fascicolo "Schede tecniche". Per l'approfondimento si rimanda al contenuto grafico espresso negli elaborati grafici allegati.

**B) SEGNALETICA DI FRUIBILITA' DI 3 LIVELLO DA DISPORRE AGLI ATTESTAMENTI**

In coerenza con le indicazioni del progetto esecutivo di "Rinnovo del sistema di segnaletica turistica nella Regione dell'Umbria" sviluppato in base alla Det. Dir. N. 752 del 18.05.2006, sarà fornita e posta in opera una "segnaletica di fruibilità di 3° livello", composta da pannelli illustrativi delle emergenze turistiche. Le



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

opere consistono nella fornitura e posa in opera di pannelli informativi comprensiva della formazione dello scavo per la fondazione, la fornitura ed il getto del calcestruzzo per la realizzazione dei plinti di sostegno, il rinterro, la posa dei sostegni, il ripristino della zona interessata e la pulizia ed allontanamento di tutti i materiali di risulta.

Sono previsti:

- n. 2 segnali di fruibilità di 3 livello (cm 50 x cm 70) nelle stazioni in cui sono presenti delle emergenze (Sorgente, antico mulino diruto);
- n. 3 segnale di fruibilità di 3 livello (cm 90 x cm 100) da disporre all'Eremo di S. Antonio, presso la Sorgente e all'inizio del percorso. La grafica di tali pannelli sarà pensata per fornire una informazione ulteriore per un'**utenza allargata comprensiva anche delle disabilità intellettive**, impiegando con cromatismi a forte contrasto per ipovedenti, o del tipo "prospettive parlanti" o speciali, con immagini ed icone per la Comunicazione Aumentativa Alternativa CAA.
- n. 1 mappa **tattile** da disporre presso l' Eremo di S. Antonio delle dimensioni di 700 x 500 montata su supporto metallico realizzato con ferri piatti di acciaio cor-ten di adeguato spessore, come meglio indicato negli elaborati grafici allegati.

Tutta la segnaletica informativa sarà posta in opera garantendo l'accostamento e la leggibilità delle informazioni da parte di **persone con disabilità motoria** tramite un adeguato andamento piani altimetrico e la regolarità delle superfici, presenterà inoltre apposizione di **QRCode** con relative informazioni (**sistemi di informazione interattiva**).

Il pannello ha dimensione standard variabili (50x70 o 90x100), con descrizione delle peculiarità dell'emergenza, testo bilingue (italiano-inglese), immagini e pittogramma, area info e quanto utile alla conoscenza, come meglio descritto negli elaborati grafici allegati. I supporti monofacciali da usarsi prevalentemente per tali segnali di direzione, saranno in alluminio estruso anticorrosione con le facce esposte interamente ricoperte da pellicola a disegno. Il pannello informativo in lamiera di alluminio tipo P-AL 99,5 -UNI 9001/2- dello spessore di 25/10 di mm. e, ove richiesto dalla D.L. con spessore di 30/10 di mm. Ogni pannello sarà rinforzato sul perimetro con bordatura d'irrigidimento realizzata a scatola. I cartelli saranno ulteriormente rinforzati con traverse d'irrigidimento ad omega fissate secondo le mediane o le diagonali. ogni elemento avrà ricavate sul retro speciali profilature ad "omega aperto" formanti un canale continuo per tutta la lunghezza del segnale, che avranno la duplice funzione di irrigidire ulteriormente il supporto e di consentire l'alloggiamento e lo scorrimento della bulloneria di serraggio delle staffe. Saranno applicate delle pellicole aventi le caratteristiche di cui al Disciplinary Tecnico approvato con D.M. 31.03.95, n. 1584, rettificato ed integrato dal Decreto Ministero dei LL.PP. 11.07.2000, secondo quanto prescritto per ciascun tipo di segnale dall'art. 79 del D.P.R. 495/92. Saranno impiegate pellicole plastiche non rifrangenti di colore bianco (con le medesime garanzie di durata delle pellicole catarifrangenti di "classe 1") stampate in quadricromia mediante stampa digitale con una risoluzione di 400 DPI (Dots Per Inch) utilizzando sistemi del tipo 3M Scotchprint E.G.S. (Electronic Graphics System) o similari, basati su metodologia di trasferimento elettrostatico del colore, rivestito di pellicola vinilica con l'aggiunta di un film anti U.V. antigraffio. Tutti i segnali saranno muniti di attacchi standard (per l'adattamento ai sostegni in ferro tubolare diametro mm 60-90). Tali attacchi saranno completati da opportune staffe in acciaio zincato corodate di relativa bulloneria pure zincata. I sostegni per i segnali verticali, portali esclusi, saranno in ferro tubolare diametro mm 60-90 dotati di dispositivo antirotazione, chiusi alla sommità e, previo decapaggio del grezzo, saranno zincati conformemente alle



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICHI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

norme U.N.I. 1461, ovvero in sezione ad U delle dimensioni 100x50x5 e poi verniciati con doppia mano di idonea vernice sintetica opaca in tinta neutra della gradazione prescritta dalla Direzione dei Lavori. Saranno anche realizzati in opera i plinti in calcestruzzo per il sostegno della suddetta segnaletica, idonea a garantire la perfetta stabilità dei montanti in relazione all'altezza del pannello e alla natura del terreno; comprensivo delle demolizioni, scavi, rinterri, ferro e casseri se necessari, eventuale ripristino della pavimentazione. Per il dettaglio grafico si rimanda all'elaborato G.02.

La mappa tattile sarà realizzata su lastra di alluminio di sp. 6 mm con planimetria complessa a 1 rilievo e 6 colori con forte contrasto cromatico, 75% di campiture, caratteri in braille e stampatello; sarà appoggiata su leggio in piatto di acciaio cor-ten sp. 12 mm delle dimensioni 802x602x975 con fori per rivetti 4,8 mm, poggianti su una base scatolata provvista di fori per il fissaggio a terra.

Sarà installata una **mappa tattile orizzontale** delle dimensioni 700x500 cm con testo in rilievo e codici Braille per non vedenti. La mappa viene collocata ad un'altezza minima da terra pari a 97,5 cm, in orizzontale, o, preferibilmente, con inclinazione di 30°. Verrà lasciato uno spazio libero al di sotto del pannello, per permettere l'avvicinamento anche a persone su sedia a ruote. Il testo sarà realizzato sia con caratteri in rilievo che i caratteri in Braille. Per le caratteristiche dimensionali delle scritte con lettere a rilievo si farà riferimento alla norma UNI 8207 e verrà eseguita in fase esecutiva una specifica consulenza a specialisti con competenze e conoscenze tiflodidattiche per il sostegno nell'istruzione e nell'educazione dei disabili visivi. La mappa tattile sarà realizzata su un pannello di alluminio orizzontale delle dimensioni di 700x500 mm, spessore 6 mm, con disegno di planimetria complessa, a un rilievo e due colori con forte contrasto cromatico, caratteri in braille e stampatello.

**6) AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ACCESSIBILITA' PER UNA MIGLIORE FRUIZIONE DELLE OPERE DA PARTE DELLE PERSONE CON DISABILITA'**

Al fine di far pienamente condividere alle persone con disabilità il sistema degli interventi che gravitano attorno al progetto di riqualificazione ed il recupero funzionale del percorso dell'Eremo di S. Antonio è prevista la fornitura e posa in opera di una carrozzina a ruota unica da fuoristrada tipo "Joëlette" che consente anche ai disabili non deambulanti, cui la montagna dal vivo è normalmente preclusa, di partecipare alle escursioni nella natura, su stradine e sentieri. La Joëlette ha una sola ruota, con sospensione e freno, ed è tenuta da due accompagnatori mediante appositi bracci sul davanti e sul dietro. Può andare su tutti i sentieri, anche scoscesi e inclinati. La carrozzella in escursione è condotta da almeno tre accompagnatori: il terzo - e se necessario anche un quarto - si aggiunge ai due principali, per contribuire a trainare la carrozzella, mediante una fune, nei tratti di maggiore pendenza in salita. Sia il terzo che il quarto si affiancano, sia in salita che in discesa, per aiutare a superare eventuali ostacoli. Può essere fornita con i bracci anteriori rigidi,



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE Percorsi ed itinerari a fini turistici



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

oppure pieghevoli. Questi ultimi sono meno ingombranti da trasportare e possono facilitare l'insediamento del passeggero; quelli rigidi, però, non avendo giunti sono più adatti per percorsi impegnativi.

**7) INSTALLAZIONI DIDATTICHE**

Lungo il percorso è prevista la fornitura e posa in opera di una **installazione didattica riprodotte un vecchio mulino a pale** realizzata con opere in muratura (per l'alloggio dei componenti del sistema meccanico) e componentistica di metallo e legno per la riproduzione dei meccanismi. Sono previste opere murarie in c.a rivestito in lastre di pietrame grezzo per la vasca di alloggio della ruota e per il contenimento dei terreni su cui posizionare i serbatoi di raccolta acqua. Il sistema di ricircolo dell'acqua, che mette in funzione il meccanismo del modello di mulino, è realizzato tramite un circuito di tubazioni in pead che mettono in collegamento due serbatoi interrati della capacità di 1000 lt cad, uno dei quali alimentato a gravità dall'acqua intercettata a monte in prossimità della sorgente. I serbatoi per installazione interrata saranno equipaggiati di tubazione di ingresso e troppo pieno dell'acqua nonché di una elettropompa con quadro di protezione per il rilancio in pressione delle acque accumulate. Saranno del tipo in monoblocco corrugato di polietilene (PE) per installazione interrata con guarnizione a tenuta per troppo pieno, elettropompa con galleggiante e quadro di comando/sicurezza e condotta di mandata con valvola antiriflusso a clapet per il rilancio dell'acqua accumulata.

La pompa di rilancio sarà alimentata da un impianto fotovoltaico del tipo stand alone di potenza nominale di 1,5Kw a 24V, composto da 2 pannelli fotovoltaici, 1 Inverter con regolatore di carica integrato da 50A PWM.

Un sistema a ricircolo con impiego di elettropompa sommersa contenuta nel serbatoio di valle consentirà all'acqua di alimentare la cisterna a monte da cui, a caduta, azionerà la ruota idraulica a pale alloggiata all'interno di una vasca in c.a che riproduce il canale di ingresso di vecchia memoria dei mulini idraulici, la "gora".

Il sistema dei meccanismi che riproducono il funzionamento di un vecchio mulino a pale, si compone di una ruota idraulica verticale diam 200, costruita in legno, con cerchioni e perni in ferro, di organi di trasmissione quali alberi e ingranaggi (lubecchio, lanterna, rocchetto e merla) realizzati con profilati di acciaio. Le due macine, la macina inferiore (macina giacente) fissa e la macina superiore (mobile) sono invece realizzate con dischi di vetroresina o polistirolo con finitura pittorica realistica che riproduce l'effetto della pietra.

**3.3 Partenariato**

Il progetto prevede a seguito dell'approvazione e del finanziamento, la costituzione di una Associazione Temporanea di Impresa (o di Scopo) per la sua attuazione tra il Comune di Polino (Capofila) e l'Ente



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICHI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

Parco Fluviale del Nera di cui si allega al progetto l'atto costitutivo di partenariato in convenzione tra i soggetti partecipanti, da questi sottoscritti.

### 3.4 Complementarietà con altri interventi

Il progetto è complementare a progettualità presenti e previste quali:

- progetto a valere sull'intervento 7.4.1 del PSR della Regione dell'Umbria 2014-2020 del Comune di Polino **"Realizzazione di un Centro Culturale e sociale polivalente"** (Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali Sottomisura 7.4 , Intervento 7.4.1 Sostegno investimenti creazione/miglioramento ampliamento servizi base alla popolazione rurale
- progetto di un **belvedere nei pressi della Rocca di Polino** nell'ambito del progetto di "Valorizzazione di un tratto delle mura castellane con riqualificazione funzionale di un itinerario turistico e didattico nel centro storico di Polino" a valere sul bando PAL Area Omogenea Ternano – Narnese - Amerino -2014 - 2020 Misura 19 – sottomisura 19.2, tipo intervento 19.2.1., azione 19.2.1.1. "Recupero dei beni culturali minori al fine della loro conservazione e fruizione"
- **P.U.C. 3 sovracomunale dei Comuni di Ferentillo, Polino, Arrone e Montefranco "Lungo il fiume tra pievi e castelli"**. In questo progetto i comuni partner hanno realizzato degli interventi migliorativi sui rispettivi territori al fine di migliorare la messa in rete e la fruibilità turistica dell'intero comprensorio. Il Comune di Arrone ha sistemato la pavimentazione di Piazza Garibaldi, il Comune di Montefranco ha realizzato un collegamento pedonale-ciclabile tra il Centro Storico di Montefranco ed i percorsi turistici di fondovalle, il Comune di Polino ha riqualificato Piazza Marconi e realizzato un manufatto con destinazione di servizi al turismo, il Comune di Ferentillo ha realizzato una passerella pedonale-ciclabile che collega Precetto e Mattarella.
- **Bando regionale di cui al Regolamento (UE) N. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020. Misura 7. Sottomisura 7.5. Tipo di intervento 7.5.1. Proposta progettuale "Valnerina Bike Sharing"**. Il progetto si propone di migliorare la fruibilità dell'Area Naturale Protetta del Parco Fluviale del Nera, dei siti Natura 2000 ZPS IT5220025-Bassa Valnerina Monte Fionchi - Cascata delle Marmore, e SIC IT5210046-Valnerina, mediante la realizzazione di un servizio di bike sharing e recupero e valorizzazione della rete di itinerari esistenti. L'intervento, con l'obiettivo primario di incrementare il turismo responsabile in questi territori, ricade nei confini amministrativi di sette Comuni (Terni, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, Scheggino e Sant'Anatolia di Narco) e, prevedendo la prima ciclo-stazione nel centro servizi della Cascata delle Marmore, individua in questo sito, con i suoi oltre 400.000,00 visitatori l'anno, il suo maggior volano turistico. Il progetto finalizzato a stimolare la crescita nelle zone rurali locali, risponde ai seguenti fabbisogni di sviluppo: F15 "Favorire la conservazione e fruibilità del patrimonio paesaggistico"; F28 "Miglioramento attrattività e accessibilità dei territori rurali e dei servizi alla popolazione". Allo stesso tempo risponde alle finalità di: recupero di percorsi destinati allo sviluppo



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICHI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

turistico; miglioramento della ricettività; miglioramento dell'accessibilità, percorribilità e segnaletica degli itinerari inclusi nella rete escursionistica regionale, con particolare riferimento alla rete cicloturistica regionale, ai fini di migliorarne la fruizione e favorirne l'integrazione con i servizi offerti dagli operatori locali

- **“Re start we are Valnerina”**. Questo progetto, iniziato a febbraio 2018, è stato avviato dai Comuni di Ferentillo, Montefranco, Arrone e Polino con il coordinamento della Provincia di Terni. L'iniziativa intende fornire risposte alle richieste occupazionali dei giovani e rilanciare l'economia dopo gli effetti del terremoto. “Restart we are Valnerina” si fonda su laboratori integrati realizzati da 18 associazioni, in collaborazione con le amministrazioni pubbliche e gestiti secondo una logica di integrazione pubblico-privata, su cui si punta per dare una risposta all'economia e al problema dell'occupazione. Attraverso living lab e coworking i giovani dai 16 ai 35 anni potranno acquisire le conoscenze in vari settori tra cui turismo, cultura, enogastronomia, agricoltura, artigianato, feste storico-folkloristiche ed arte, sottolineando anch'esso, nell'anno europeo del patrimonio culturale, l'importanza della conservazione e della promozione del patrimonio culturale immateriale che può fungere da volano per il rilancio del turismo e dell'economia dopo la battuta d'arresto legata al sisma. In questo progetto i quattro Comuni partner consolideranno ulteriormente il lavoro di rete tra loro e adottando strategie mirate ad una crescita futura del territorio condivisa come punto di ripartenza e base per le strategie di sviluppo future, sempre più proiettate ad un modo di lavorare e di ragionare che non può prescindere dal concetto di rete. Al progetto partecipano associazioni quali la Pro Loco di Ferentillo, quella di Montefranco e quella di Arrone, l'associazione Visit Ferentillo, la Banda Musicale “F. Miselli”, l'Accademia Musicale Hermans, l'associazione Intervalli, l'Oratorio Santa Maria di Arrone e ASD Blob Service, che saranno partner anche del progetto che i quattro Comuni stanno proponendo.
- Progetto **“ Viva Valnerina” per la partecipazione al bando della Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre** per la realizzazione di servizi comuni, promozione turistica attraverso la conoscenza del territorio e la coesione sociale. Il progetto coinvolge i Comuni di Arrone, Ferentillo, Polino e Montefranco ed una rete di associazione ed enti del territorio .Il Comune di Polino apporta valore al progetto attraverso il suo patrimonio artistico, storico e naturalistico, ed in particolare con il Museo dell'Appennino Umbro.

#### **4. SINTESI DEGLI STUDI TECNICI SPECIALISTICI**

##### **4.1 Aspetti geologici, geotecnici**

L'intervento non prevede la realizzazione di opere e di scavi nè alcun tipo di intervento che possa interferire significativamente con i terreni e la modifica del loro assetto morfologico.

Dal punto di vista geologico, l'area è situata in quella parte dell'Appennino Centrale costituita da formazioni rocciose silico-carbonatiche, appartenenti alla successione stratigrafica nota in letteratura con il nome di Serie Umbro-Marchigiana; tali formazioni sono costituite da sedimenti emipelagici depositi nel bacino di sedimentazione umbro-sabino, nell'intervallo di tempo che va dal Giurassico inferiore sino al Miocene medio. Nella parte inferiore della Serie si rinviene la Formazione del Calcere



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICHI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

Massiccio, considerato basale e di ambiente neritico, costituito da calcari ceroidi e subcristallini, in giacitura massiva od a banconi. In continuità con il Calcare Massiccio troviamo la Formazione della Corniola, costituita da calcari nocciola ben stratificati, alla quale succedono i calcari marnosi e le marne rosse o grigie con resti di Ammoniti, appartenenti alla Formazione del Rosso Ammonitico. Al di sopra si hanno la formazione delle Marne ad Aptici e quella dei Calcari Selciferi e Detritici. La successione continua con la Formazione della Maiolica, costituita da calcari bianchi a pasta fine e della Formazione delle Marne a Fucoidi, con alternanze di calcari marnosi e marne; superiormente sono presenti le formazioni della Scaglia Rossa e della Scaglia Cinerea, rappresentate da una successione di calcari, calcari marnosi e marne, con intercalati strati subcristallini e livelli clastici. In questo settore, l'assetto geologico strutturale è rappresentato da una fascia di terreni ove le rocce sono interessate da una serie di deformazioni tettoniche (pieghe, sovrascorrimenti e faglie) complesse e molto articolate. In particolare, il settore in oggetto è parte di un'anticlinale a direzione appenninica e vergenza Est, che comprende tutti i termini della serie ed ha come nucleo il Calcare Massiccio; tale piega, che costituisce l'intera ossatura delle dorsali, dal M.te Aspra a M.te Rosato, lungo il versante Est dei rilievi si accavalla ed in parte si rovescia sui termini più giovani della serie. Localmente nei versanti sono presenti depositi continentali clastici, rappresentati da coltri detritiche di smantellamento dei rilievi, mentre nelle valli si rinvencono depositi alluvionali di origine fluviale.

#### **4.2 Aspetti strutturali e sismici**

Tutte le installazioni saranno di tipo superficiale e non avranno interferenza con le strutture esistenti; il progetto non riguarda la realizzazione di elementi o manufatti che abbiano attinenza con aspetti strutturali e sismici.

Il territorio del Comune di Polino è classificato con grado di sismicità S=9, in base ai Decreti fino al 1984 e zona 1, in base all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003. Vista la stratigrafia dell'area, si ritiene che il profilo stratigrafico del suolo di fondazione del sito in oggetto possa essere assimilato alla categoria A, con vs30 superiori a 800 m/s, in quanto caratterizzato dalla presenza di un ammasso roccioso ("calcari"), con valori di Vs30 maggiori di 800 m/s, eventualmente comprendente in superficie uno strato ("riporto-alterazione"), con spessore inferiore ai 3 metri. Per quanto riguarda l'amplificazione topografica, l'area in esame rientra nella categoria topografica T3, in quanto insiste sulla sommità di un crinale morfologico, avente una larghezza in cresta molto minore che alla base ed un'inclinazione media  $15^\circ < i < 30^\circ$ , che assume un valore di coefficiente di amplificazione topografica di ST pari a 1.2.

#### **4.3 Topografia**

Le verifiche di carattere topografico sono state eseguite sia allo scopo di accertare l'aderenza dello stato odierno dei luoghi ai rilievi effettuati precedentemente sia al fine di ricostruire un maggior numero di sezioni per ottenere una più dettagliata definizione della geometria degli spazi. A tale scopo, si è dato corso ad una campagna di rilievo con cui sono stati acquisiti dati metrici aggiornati.



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
 RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICHI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
 DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
 VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

**4.4 Conformità con gli strumenti urbanistici e territoriali**

- Beni di notevole interesse pubblico: zona vincolata ai sensi del DLgs n. 42/2004 art.136, comma 1, lettera c, d.; con provvedimento D. M. 05 giugno 1956 “Narni e tratto Valle del Nera” (ex L 1497/1939);
- Area a vincolo boschivo ai sensi dell'art.142 c.1 punto g,l del Dlgs 42/2004;
- Area di interesse archeologico del tracciato della Formina soggetto a tutela ai sensi della Parte I, Art.21 del Dlgs 42/2004;
- Vincolo idrogeologico ai sensi della L 3267/1923.

**4.4.1 Situazione catastale e sovrapposizione con aree tutelate e vincoli**

Il progetto interessa i seguenti fogli di mappa e particelle catastali:

- F.2, part. 214 ;particella stradale
- F.4, part.ile 36; 83; 85; particella stradale
- F.3, particella stradale

Le particelle catastali in cui ricadono gli interventi insistono per una superficie superiore al 50% in aree Naturali Protette, come di seguito illustrato in dettaglio:

PARTICELLE	AREE NATURALI	%
F.2, part. 214	Parco Fluviale del Nera	100% superficie
	Connessioni ecologiche RERU	100% superficie
F.4, part. 83	Parco Fluviale del Nera	100% superficie
	Siti Natura 2000	100% superficie
	Connessioni ecologiche RERU	100% superficie
F.4, part. 85	Parco Fluviale del Nera	100% superficie
	Connessioni ecologiche RERU	100% superficie
F.4, part. 36	Parco Fluviale del Nera	100% superficie
	Siti Natura 2000	100% superficie
	Connessioni ecologiche RERU	100% superficie

I fogli catastali in cui ricadono gli interventi insistono per una superficie superiore al 50% in aree vincolate ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, come di seguito illustrato in dettaglio:

FOGLI	AREE VINCOLATE	%
F.2	Vincolo ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. f) D.Lgs. 22.01.04, n. 42: Parchi e riserve nazionali o regionali, in quanto l'area è inclusa nel Parco Fluviale del Nera.	100 % superficie
F.3	Vincolo ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. f) D.Lgs. 22.01.04, n. 42: Parchi e riserve nazionali o regionali, in quanto l'area è inclusa nel Parco Fluviale del Nera.	56,2% superficie
	Vincolo ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. H) D.Lgs. 22.01.04, n.	100 % superficie



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
 Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
 www.eagroup.info – info@eagroup.info



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

	42: usi civici	
F.4	Vincolo ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. H) D.Lgs. 22.01.04, n. 42: usi civici Vincolo ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. f) D.Lgs. 22.01.04, n. 42: Parchi e riserve nazionali o regionali, in quanto l'area è inclusa nel Parco Fluviale del Nera.	100 % superficie

**4.4.2 Pianificazione urbanistica comunale**

Ai sensi del vigente Programma di Fabbricazione D.C.C. n. 16 del 30.08.02 (Variante generale al P.d.F. con recepimento delle prescrizioni regionali) - D.C.P. n. 239 del 28.11.02 – D.C.C. n. 19 del 27.12.02, l'area di intervento ricade prevalentemente in **zona agricola B** – zona boscata, in minima parte in zona A – centro storico e B1 di completamento. Non si rilevano incongruità degli interventi rispetto a tali destinazioni urbanistiche.



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICI

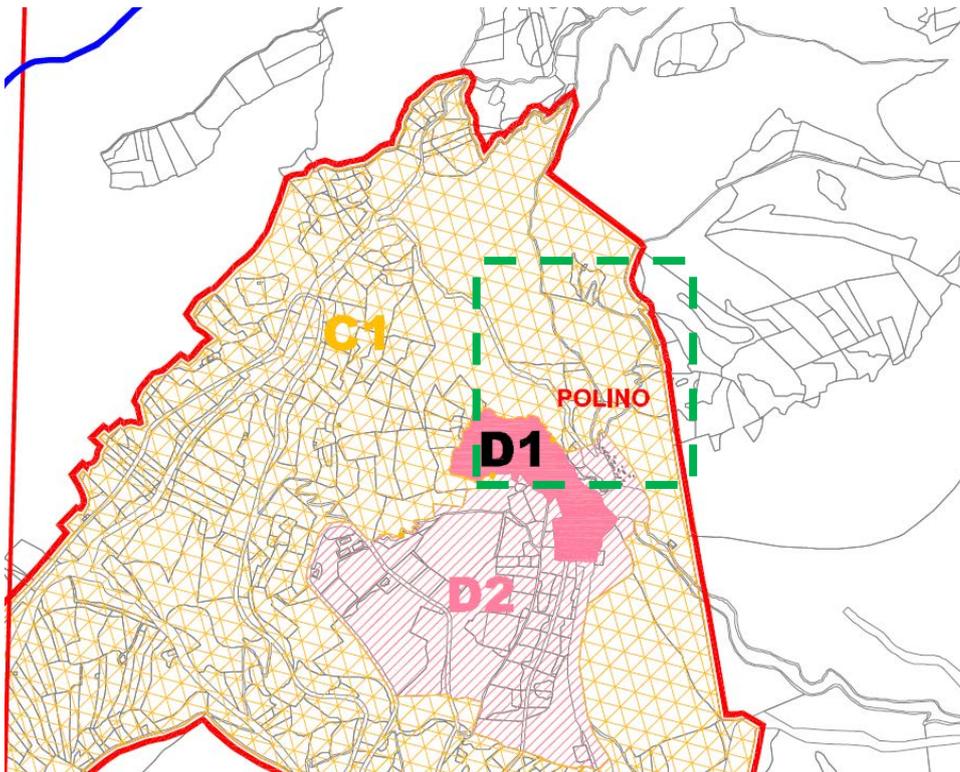


PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

**4.4.3 Piano Del Parco Fluviale Del Nera**

L'area di intervento ricade all'interno del **Parco Fluviale del Nera**, in area classificata C, area di promozione economica e sociale, e nello **specifico C1 – Aree di protezione agricola** le cui relative prescrizioni previste all'art. 11 Zona C: Aree di Protezione delle NTA non sono ostative alla realizzazione dell'intervento.



Al comma 2 dell'art. 11 le NTA recitano che le aree di protezione agricola (C1) sono le aree in cui si svolge tradizionalmente l'attività agro-silvo-pastorale, costituite dalla valle del Nera, dalle valli dei principali affluenti e dalle pendici dei rilievi più prossimi, non urbanizzate e non interessate da previsioni di carattere edilizio. In queste sono incoraggiati i metodi d'agricoltura biologica, le produzioni artigianali di qualità ed il turismo collegato alle attività agricole. Sono ammessi tutti gli interventi di cui all'art. 35 (Interventi relativi agli edifici esistenti) della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni autorizzati in base alle norme dei piani urbanistici vigenti, nonché quelli autorizzati ai sensi delle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 3 della L.R. n.1/2004.

Gli interventi previsti sono quindi coerenti con le previsioni del Piano del Parco.

**4.4.4 Pianificazione provinciale – PTCP**

Il PTCP fa ricadere il centro di Polino nel Subistema 1 – Unità di paesaggio: 1Mps - Area montana della Bassa Valnerina e monti di Polino e Spoleto. L'unità di paesaggio comprende il sistema dei rilievi



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

montuosi della Bassa Valnerina e i monti di Polino che si elevano a 1635 m.s.l.m. con il Monte la Pelosa ed è divisa dalla stretta valle del fiume Nera. E' caratterizzata da una morfologia tipicamente montana con estese aree sommitali di cresta e di crinale, con inserimento di pianori montani di medio-alta quota altimetrica, ampie fasce di versanti e aree basso montane ad elevata acclività, interrotte da valli fluviali incassate (fosso di Terria, fosso del Castellone, fosso di Rosciano, ecc.); presenza prevalente di litologie calcaree, calcaree marnose, interrotte da una fascia di marne, che si sviluppa da Buonacquisto, a Rosciano, a Monterivoso, corredata da piccole aree detriche presenti anche in altre zone. Ambito caratterizzato da forti sistemi storici come l'Abbazia di S.Pietro in Valle, le chiese rurali e i conventi, i castelli di poggio e di pendio come Macenano, Terria, Umbriano, Gabbio, Lorino, Monterivoso, Castellonalto, Rosciano, Polino, Buonacquisto, i borghi rurali di Nicciano, Castellon Basso, Colle Oliva e Colleponete, la rocca di Precetto e infine il sistema dei molini. A questo ricco tessuto storico si inseriscono gli elementi archeologici caratterizzanti come gli insediamenti d'altura (Monte Rotondo e Fonte d'Acqua Viva).



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICHI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

**4.4.5 Pianificazione paesaggistica regionale (PPR)**

La disciplina per la formazione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) discende dalla Legge Regionale 24 giugno 2009 n. 13. Il PPR, preadottato con D.G.R. n° 1370 del 05/10/2009, n° 43 del 23/01/2012 e successivamente integrate con D.G.R. n° 540 del 16/05/2012, della Regione dell'Umbria, è inteso come strumento organico di governo delle tutele, nonché di compatibilità e di indirizzo degli interventi di conservazione e trasformazione, fermo restando che, i Beni paesaggistici di cui al D. Lgs. n. 42/2004, si avvalgono di specifici contenuti regolativi dovuti anche alle competenze nazionali.

L'efficacia del Piano si misura soprattutto nella sua capacità complessiva di orientare positivamente gli interventi di trasformazione del territorio, valutandone preventivamente gli esiti, i fini delle qualità paesaggistiche da conseguire: a questo scopo il piano prevede non solo gli obiettivi di qualità per i singoli paesaggi, ma anche l'individuazione alle diverse scale di specifici contesti di riferimento, intesi come ambiti di territorio la cui dimensione paesaggistica è imprescindibile scenario di ogni azione o intervento; il Piano è sussidiario rispetto a questo scopo, fornendo adeguate conoscenze, procedure e strumenti da utilizzare. Il Piano definisce gli indirizzi e l'insieme dei criteri e strumenti per la valutazione delle trasformazioni, nonché i compiti specifici per ciascuno dei livelli di competenza della pianificazione.

I progetti territoriali e i programmi di sviluppo regionale, aventi incidenza sul paesaggio umbro, previsti tanto dall'amministrazione regionale che da altre amministrazioni centrali o locali, dovranno essere approfonditi con specifico riferimento alla valenza paesaggistica degli interventi.

**4.4.6 Piano di Gestione ZPS IT 5220025 Bassa Valnerina: Monte Fionchi - Cascata Delle Marmore**

L'area di intervento ricade in parte nella ZPS IT5220025 – Bassa Valnerina: Monte Fionchi – Cascata Delle Marmore, che si estende per 6372 ettari nella porzione meridionale della Regione Umbria, interessa sia la Provincia di Perugia che la Provincia di Terni e è ripartita tra i comuni di Spoleto (PG), Scheggino (PG), Ferentillo (TR), Montefranco (TR), Arrone (TR), Polino (TR) e Terni e interseca il territorio del "Parco fluviale del Nera".

Il sito interessa ambienti fluviali, collinari e basso montani ed include il tratto del Fiume Nera compreso all'incirca tra l'abitato di Terria e la Cascata delle Marmore. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di un fitto reticolo di fossi, di cui, il principale è il Fosso Rosciano che confluisce nel Nera in prossimità dall'abitato di Arrone. I rilievi più elevati superano i 1.000 m di quota, si tratta dei Monti Berretta (1.148 m), Solenne (1.286 m) e Fionchi (1.337 m).

Questo settore della bassa Valnerina, caratterizzato dalla presenza di ambienti fluviali, collinari e basso-montani, ospita complessi vegetazionali tipici quali: foreste ripariali lungo le sponde del Fiume Nera (*Alno-Ulmion minoris*, *Salicion albae* e *Salicion elaeagni*), boschi di *Quercus ilex* (*Orno-Quercetum ilicis* e *Cephalanthero-Quercetum ilicis*) e di *Quercus ilex* con *Pinus halepensis* (*Orno-Quercetum ilicis pinetosum halepensis*) sui versanti collinari più soleggiate, cedui di *Ostrya carpinifolia* sulle pendici più elevate o esposte a nord. Alle cenosi forestali si alternano aree agricole, pascoli a *Bromus erectus* del *Festuco-brometalia*, prati terofitici del *Thero-Brachypo-dietalia distachii*, arbusteti a *Juniperus* spp. dell'ordine *Prunetalia spinosae*, formazioni a *Buxus sempervirens* e vegetazione rupicola. Le acque dei maggiori corsi d'acqua ospitano lembi di vegetazione idrofita sommersa, mentre le pareti di travertino della



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
**RIVALUTAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICI**

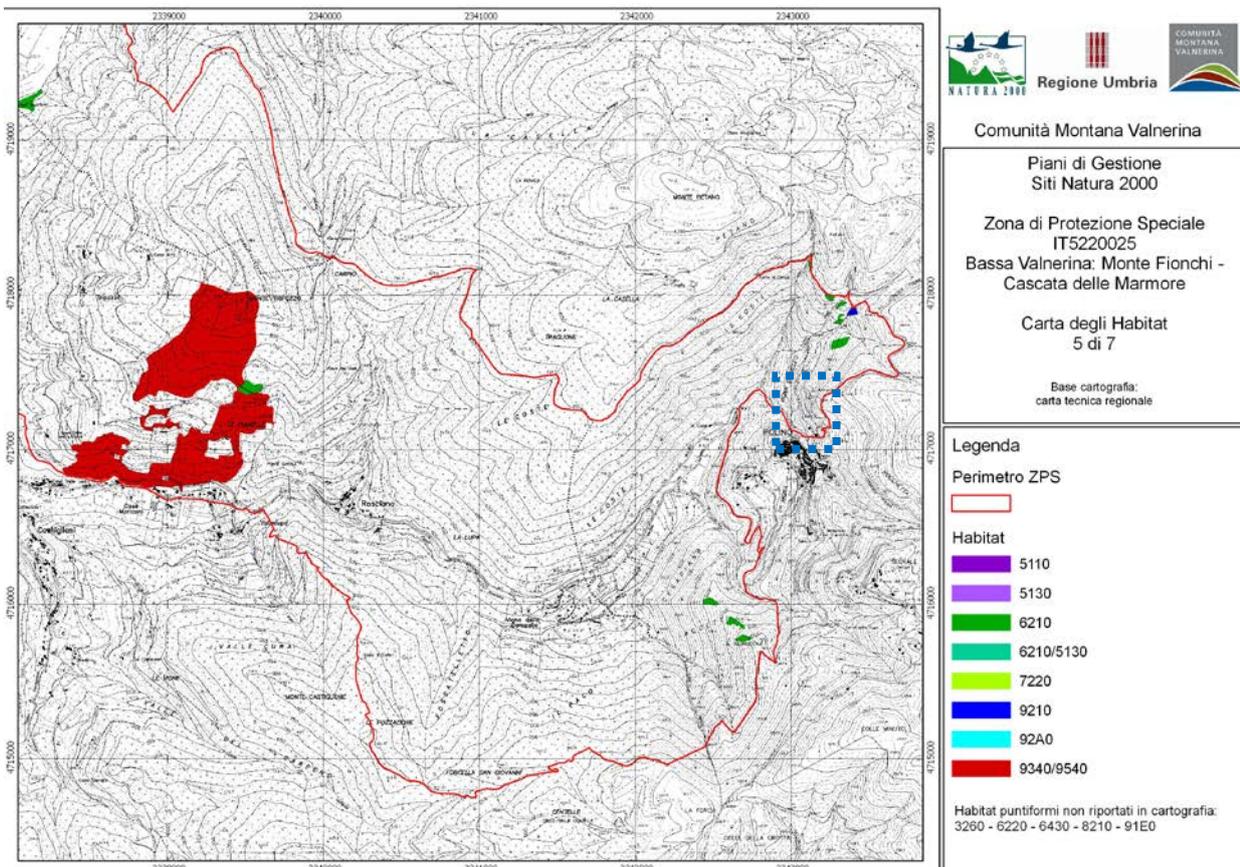


PROGETTO PER LA RIVALUTAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

Cascata delle Marmore sono ricoperte da muschio calcarizzante, del genere *Cratoneuron* (vegetazione pietrificante del *Cratoneurion*).

L'area di progetto ricade in parte in una porzione territoriale ai margini del Sito in cui non insistono habitat.



**Stralcio carta habitat del PdG**

Si riportano di seguito le indicazioni del Regolamento e le misure di conservazione concernenti l'area di intervento al fine di verificarne la congruità:



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICHI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

**DIVIETI**

(...)

**Divieto di transito** con qualsiasi mezzo nei corpi idrici perenni, temporanei, puntuali, lineari, areali, e negli impluvi, salvo gli eventuali guadi sulla viabilità esistente, se non per comprovate esigenze produttive e di servizio su predefiniti punti di guado.

**Taglio o raccolta di individui di specie vegetali.** Divieto di taglio di particolari specie: tasso, agrifoglio, bosso, tiglio, faggio, farnia, rovere, ontano, alloro, tiglio negli habitat 5110 Formazioni stabili xerothermofile a Buxus sempervirens sui pendii rocciosi (Berberidion p.p.), 91E0\* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae), 9210\* Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex, 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba, 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia, 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici.

Interventi selvicolturali. Divieto assoluto di tagli nella direzione del pendio nell'habitat 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia, 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici.

Divieto assoluto di taglio di boschi d'alto fusto negli habitat 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia e 9210\* Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex.

Nell'habitat 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia i tagli vanno effettuati su superfici inferiori a 3 ha, con rilascio di 3 alberi d'alto fusto/ettaro o destinati a divenire tali (possibilmente raggruppati); il legno morto deve rimanere in bosco; divieto di taglio su pendenze superiori a 60-70° anche nell'habitat 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici; per il resto valgono le normative vigenti.

**Asportazione di ramaglie e scarti post-ceduazione.** Divieto assoluto di asportazione di ramaglie e scarti post-ceduazione nell'habitat 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia.

Rimboschimenti. Sono vietati rimboschimenti con conifere nell'habitat 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia.

Negli habitat 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia, 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici è vietato il **pascolamento di caprini**.

**Costruzione di bacini artificiali**, realizzazione di briglie, arginatura artificiale con rettificazione del corso d'acqua.  
(...)

**Captazioni/alterazione del regime idrico.** Divieto assoluto di captazioni e alterazione del regime idrico negli habitat 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion, 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile, 7220\* Sorgenti pietrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion), 91E0\* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae), 9210\* Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex, 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba.  
(...)

**Introduzione di specie alloctone.** Negli habitat divieto assoluto di introduzione di specie alloctone.

**Salvaguardia del paesaggio e delle nicchie ecologiche.** All'interno degli habitat è vietata l'alterazione permanente di elementi tradizionali e storici, tipici del paesaggio agrario e del paesaggio culturale umbro, quali ad esempio siepi, filari, vegetazione ripariale di fossi e canali, boschetti, alberate, alberi isolati, muri a secco, macere, terrazzi, ed altri.

**Cavità ipogee.** All'interno degli habitat è vietata la manomissione delle cavità ipogee, e in particolare la chiusura degli ingressi esistenti, la realizzazione di nuove aperture, la realizzazione di strutture e attrezzature per la visita, la illuminazione.



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICHI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

**AZIONI DA INCENTIVARE**

All'interno del ZPS sono incentivate e promosse le seguenti azioni:

- diversificazione della struttura forestale e passaggio da una selvicoltura produttiva a una selvicoltura naturalistica. Per tale motivo deve essere incentivata la realizzazione di piani di assetto forestale che si muovono nell'ambito di norme prescrittive indicate habitat per habitat;
- piani di gestione zootecnica finalizzati alla conservazione della biodiversità ed alla sostenibilità economica delle produzioni zootecniche che si muovono nell'ambito di norme prescrittive indicate habitat per habitat;
- passaggio da un'agricoltura di tipo intensivo ad una di tipo estensivo e dal regime chimico al regime biologico;
- nelle formazioni boschive di qualsiasi tipo, si devono costantemente mantenere, per ogni ettaro di superficie sottoposta ad utilizzazione o altro intervento selvicolturale, almeno 2 individui arborei annosi e marcescenti a terra, almeno 3 individui arborei annosi e marcescenti ancora in piedi, almeno 5 individui arborei, dei quali 3 appartenenti alla specie dominante e 2 alle subordinate, scelti tra gli esemplari maturi più anziani, ma ancora in piedi ed in buone condizioni vegetative; laddove siano presenti i taxa di riferimento sono Fagus, Quercus, Castanea;
- mantenimento, nelle utilizzazioni forestali di qualsiasi tipo, degli individui arbustivi e arborei appartenenti alle seguenti specie: Tiglio, Sorbo domestico, Sorbo degli uccellatori, Melo selvatico, Pero selvatico, Ciliegio selvatico, Corbezzolo, Berretta del prete, Biancospino, Corniolo, Sanguinello;
- mantenimento, nelle formazioni boschive di qualsiasi tipo sottoposte ad utilizzazione o altro intervento selvicolturale, della vegetazione adiacente corsi d'acqua perenni e temporanei, fossi, impluvi, stagni, pozze, sorgenti, fontanili, emergenze rocciose, per una fascia della profondità minima di metri 20 dai margini esterni di tali formazioni;
- gli interventi edilizi di ristrutturazione, restauro, ripristino, adeguamento sismico, statico, sanitario, manutenzione ordinaria e straordinaria, su edifici realizzati interamente o parzialmente prima del 1960, destinati a qualsiasi scopo ed uso, devono prevedere la conservazione, il restauro o il ripristino dei caratteri tipologici e architettonici originali;
- interventi di ripristino e recupero ambientale dedicati, in particolare, al potenziamento dell'offerta ecologica per la fauna selvatica autoctona;
- rimozione o contenimento dell'inquinamento luminoso;
- installazione di barriere, atte ad impedire il transito umano ed a consentire il libero transito della fauna, agli ingressi delle cavità ipogee di interesse naturalistico;
- (...)
- adozione di idonee misure di contrasto dell'inquinamento dei corpi idrici;
- adozione di accorgimenti atti a mitigare gli effetti della variazione del livello di bacini artificiali;
- adozione di accorgimenti tecnici atti a favorire la formazione di ambienti idonei alla presenza e riproduzione delle specie animali, e in particolare degli anfibi, in corrispondenza di sorgenti, fontanili, abbeveratoi, pozze, invasi, naturali, seminaturali, artificiali, permanenti, temporanei;
- mantenimento di piccoli stagni e pozze, anche di origine antropica, a rischio di colmatatura, tramite interventi di escavazione controllata, finalizzati alla conservazione dello specchio d'acqua con profondità massima non superiore a 1 metro;
- realizzazione di accorgimenti atti ad evitare o rimuovere fenomeni di discontinuità ecologica in corrispondenza di sbarramenti esistenti lungo i corsi d'acqua;
- adozione, negli interventi edilizi, di accorgimenti tipologico-architettonici atti a mantenere o incrementare l'offerta di rifugio per la fauna;
- interventi di ri-permeabilizzazione del suolo in ambito urbano, periurbano e rurale;
- mantenimento di piccoli oliveti, vigneti, frutteti e orti;



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICHI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

- mantenimento di fasce con vegetazione erbacea spontanea, di larghezza non inferiore a 3 metri, tra coltivi e formazioni boschive;
- mantenimento di una fascia di larghezza non inferiore ad 1 metro lasciata a vegetazione erbacea spontanea tra particelle a coltura, in ambiti di agricoltura intensiva;
- realizzazione di siepi e filari di specie autoctone e tipiche dell'area, e di muretti a secco lungo i limiti degli appezzamenti e della viabilità rurale;
- interventi di conservazione e coltivazione delle alberate (vigneti maritati);
- ripristino di siepi, filari, vegetazione ripariale di fossi e canali, boschetti, alberate, alberi isolati, muri a secco, macere, terrazzi, ciglioni, scarpate, sorgenti, fontanili, pozze, stagni ed altri elementi tipici del paesaggio agrario e del paesaggio culturale, tradizionali e storici;
- conservazione e la manutenzione delle formazioni spontanee ad arbusteto e delle fasce di ecotono tra formazioni vegetali stabili o climax, naturali, seminaturali, coltivate;
- ripristino di aree a vegetazione erbacea, spontanea o coltivata, già sottoposte a rimboschimento di specie arboree alloctone, per le quali risulti provata la non significatività faunistica, floristica, naturalistica;
- (...)
- conservazione, ripristino, realizzazione ex novo di varchi su barriere artificiali affiancate a vie di comunicazione, atti al transito protetto di vertebrati non volatori;
- mantenimento delle tradizionali attività agricole e zootecniche;
- controllo dei fenomeni di ricolonizzazione di aree aperte da parte della vegetazione legnosa spontanea;
- interrimento di linee aeree di elettrodotti esistenti;
- realizzazione di idonee misure di mitigazione degli effetti negativi sull'avifauna di linee aeree di elettrodotti esistenti;
- regolamentazione di modi, tempi, quantità e "qualità" del prelievo ittico;
- attività di controllo, prevenzione e repressione di bracconaggio e qualsiasi altra forma di persecuzione diretta e indiretta della fauna selvatica, esercitata al di fuori delle normative vigenti;
- conservazione, manutenzione, ripristino di popolazioni animali vitali, appartenenti a specie e sottospecie autoctone o storicamente naturalizzate;
- ripristino di vegetazione spontanea erbacea e legnosa nei pressi di corpi idrici perenni e temporanei, naturali e artificiali, fossi, impluvi, stagni, pozze, sorgenti, fontanili, emergenze rocciose;
- conservazione o il ripristino di compagini forestali caratterizzate dall'alternanza di diversi tipi di governo del bosco;
- interventi di diversificazione specifica dei popolamenti forestali e di conservazione di esemplari di piante mature;
- mantenimento di aree boscate non soggette a tagli e non soggette alla rimozione degli alberi morti o marcescenti;
- conservazione degli strati erbacei ed arbustivi nelle formazioni boschive;
- controllo di popolazioni di specie alloctone la cui diffusione possa causare squilibri faunistici a danno delle specie autoctone;
- mantenimento delle aree di esondazione a pendenza ridotta e ristagno idrico temporaneo;
- all'interno delle golene la pratica della rotazione colturale senza l'uso di biocidi e la trasformazione delle colture intensive in prati stabili;
- interventi di tutela e ripristino di ripe scoscese con terreni sciolti e prive di vegetazione in ambiente fluviale;
- misure agro-ambientali per la messa a riposo a lungo termine dei seminativi, in particolare nelle superfici agricole situate lungo le fasce destinate a corridoi ecologici ed ai margini delle zone umide già esistenti;
- (...)



AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020  
AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO  
MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICI

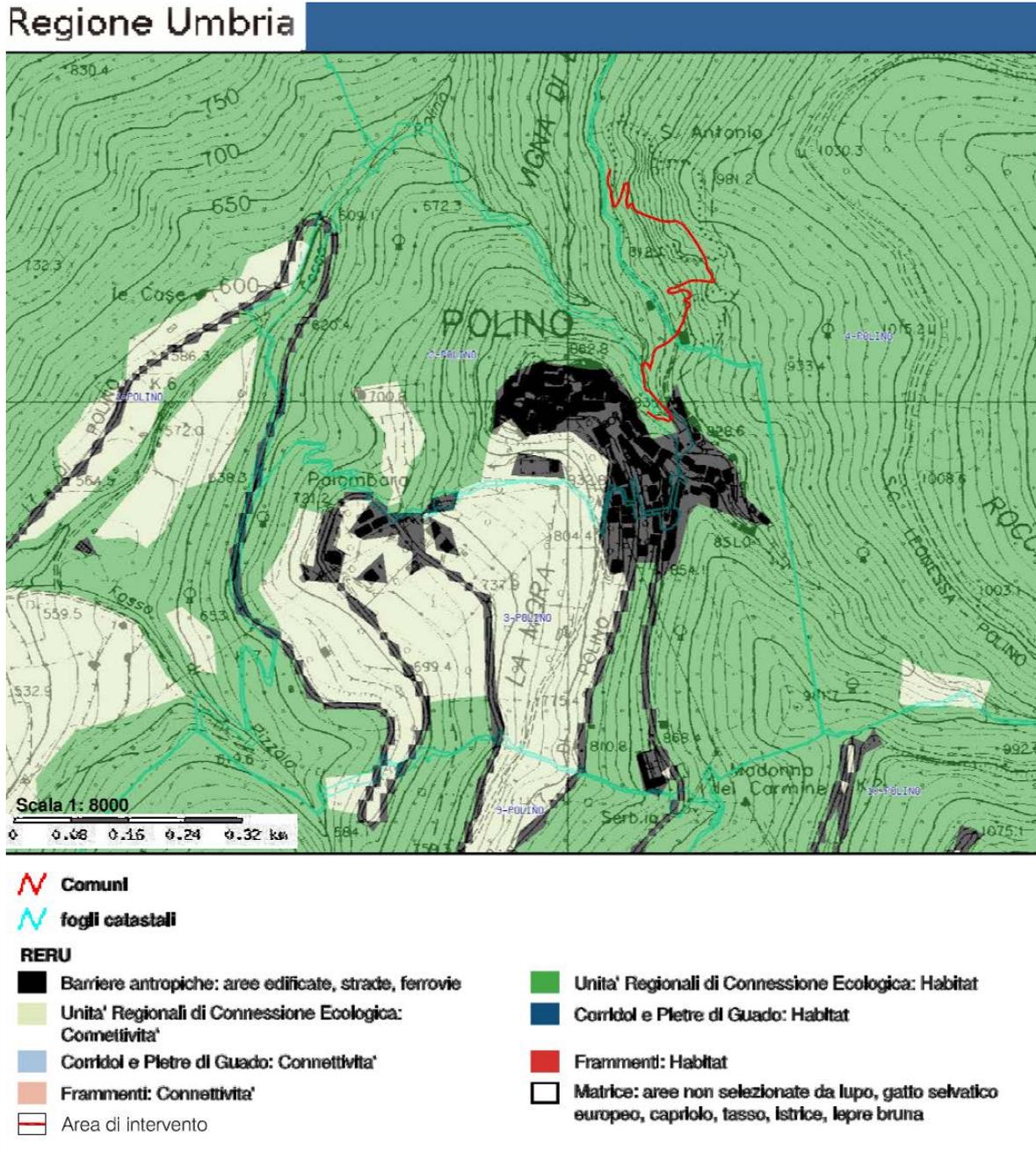


PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

PROGETTO DEFINITIVO

4.4.7 Rete Ecologica Della Regione Umbria (RERU)

L'intera area di intervento ricade all'interno delle Unità di Connessione della Rete Ecologica Regionale – Habitat, come illustrato nella successiva immagine:



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICHI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

#### **4.5 Analisi dei vincoli**

L'area di intervento insiste in aree vincolate ai sensi del Dlgs 42/2004 come di seguito illustrato:

- VINCOLO PAESAGGISTICO INDIRETTO ai sensi dell'art. 142, c.1, lett. f), del D.Lgs. 22.01.04, per la presenza del Parco Fluviale del Nera. L'area di intervento è inclusa nella zona C – di promozione economica e sociale, sottozona C1 – aree di protezione agricola;
- VINCOLO PAESAGGISTICO DIRETTO ai sensi dell'art. 136, c.1, lett. c) d), del D.Lgs. 22.01.04, N. 42: in una zona del Comune di Polino apposto con D. M. 06.12 1969;
- VINCOLO IDROGEOLOGICO ai sensi della L 3267/1923.

#### **4.6 Archeologia**

A seguito di una ricognizione sui documentale non è emersa la presenza di aree archeologiche vincolate o di interesse o rischio archeologico riconosciute.

#### **4.7 Interesse storico-testimoniale degli immobili oggetto d'intervento**

Facendo riferimento alla **D.G.R. n. 420 del 19 marzo 2007**, i beni del sistema idraulico della valle del Sargiola e l'eremo di S. Antonio ricadono nella tipologia d) Edilizia speciale, monumentale o atipica che comprende *gli edifici monumentali, i grandi complessi edilizi, ed in genere i manufatti che si differenziano dal tessuto edilizio ordinario e ricorrente per dimensioni, qualità storico-artistiche, particolari caratteristiche tecniche, costruttive o tipologiche, specifiche funzioni e destinazioni d'uso. Sono tali, ad esempio, le chiese, i santuari, le abbazie ed i conventi, i palazzi pubblici, i palazzi monumentali, le rocche e i castelli, le torri, le porte e le mura urbane, le recinzioni e le pavimentazioni, le fontane, gli acquedotti ed i sistemi di canalizzazione, irrigazione e approvvigionamento idrico, i sistemi di contenimento dei terrazzamenti, le logge e i mercati, gli ospedali e gli ospizi, e altri edifici per usi pubblici o privati particolari, destinati in origine o attualmente a scuole, banche, carceri, caserme e simili. Sono ricompresi, altresì, piccoli manufatti quali edicole votive ed i segni della religiosità locale, pozzi, cisterne, pavimentazioni, edilizia funebre, forni, pietre miliari ed altri simili.* Poiché gli interventi hanno carattere meramente conservativo sono da considerarsi allineati rispetto a quanto previsto all'Art.15 - Edilizia speciale, monumentale o atipica dall'allegato "A" alla DGR n. 420 del 19 marzo 2007).

#### **4.8 Disponibilità delle aree, modalità di acquisizione e relativi oneri. Espropri**

L'intervento ricade interamente in aree di proprietà del Comune non sono per questo necessari espropri.

#### **4.9 Paesaggio, ambiente e interferenze con gli elementi naturali esterni**

Gli interventi previsti non provocheranno effetti negativi sul territorio circostante.



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICHI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

**4.9.1 Incidenza degli interventi all'interno della ZPS – Monte Fionchi Valnerina**

Gli interventi previsti nell'area circostante l'Eremo di S. Antonio, e che ricadono all'interno della ZPS Monte Fionchi Valnerina consistono in:

- posa in opera di segnaletica e di arredo (tavoli e panche di legno);
- interventi di ingegneria naturalistica presso la lecceta storica adiacente l'eremo (palizzate) per ed eventuale messa a dimora di nuovi esemplari di leccio autoctoni;
- realizzazione canalette in pietra per il deflusso delle acque sul sagrato dell'eremo, aggiuntiva a quella già realizzata e insufficiente

In considerazione della tipologia e dell'entità degli interventi che:

- non modificano in alcun modo i pre-estenti usi del suolo,
- intervengono su manufatti esistenti (percorsi, opere idrauliche, sagrato dell'eremo);
- intervengono su una lecceta senza alterarne i caratteri di naturalità e biodiversità;

In considerazione inoltre della marginalità dell'area di intervento rispetto all'estensione della ZPS stessa, e del fatto che, presa visione della cartografia del Piano di Gestione, non si andrà ad intervenire su alcun habitat, si ritiene che il progetto non incida sullo stato di conservazione della ZPS e di habitat e specie ivi presenti.

Tali interventi sono inoltre pienamente coerenti con quanto previsto nel regolamento e le misure di conservazione del piano di gestione della ZPS, i cui contenuti sono illustrati al Cap. 4.4.

**4.10 Cave e discariche utilizzate per la realizzazione dell'intervento**

Tutti i materiali di scavo saranno riutilizzati in situ. Non avendo materiali di scarto da destinarsi in discarica si prevede che nei casi in cui ce ne sarà bisogno i materiali saranno trattati per non risultare nocivi all'ambiente.

Il progetto in questione non rientra nell'ambito delle disposizioni normative di cui al Decreto 10 agosto 2012 n° 161. Per quanto riguarda le movimentazioni di terreno che si renderanno necessarie per eventuali sagomature dei cassonetti stradali gli scavi andranno ad interessare prevalentemente terre naturali nella loro disposizione originaria. La tipologia dei terreni permette in via preliminare di ritenere che esse siano idonee per un loro completo riutilizzo in cantiere ed in particolare per la realizzazione di cunette bordo strada e per eventuali rilevati che si dovessero rendere opportuni. Allo stato attuale i terreni sono inquadrabili come definito all'Art. 185 comma 1 lett. C del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e cioè "suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato". Per quanto riguarda i materiali eventualmente provenienti dall'esterno dell'area di cantiere dovranno in ogni caso essere prodotte certificazioni nel rispetto delle disposizioni di cui alla L. N° 98 del 9 agosto 2013, art. 41 bis per verificare le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alle colonne A e B Tabella 1 allegato 5, al titolo V parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica del sito.



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICHI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

**4.11 Barriere architettoniche**

Rispettando la Legge13/89 e il D.M. 236/89 è stato redatto il progetto definitivo che, verificato secondo il D.P.R. 503/1996 per la sistemazione degli spazi esterni, prevede il superamento di tutte le barriere architettoniche sia per i disabili motori che per gli ipovedenti per l'accesso alla fruizione delle stazioni in cui sono previsti degli allestimenti.

I percorsi della rete sentieristica montana hanno caratteristiche di pendenza e di costituzione del manto di usura tali da renderli difficilmente percorribili da persona con disabilità motoria, per questo motivo il progetto prevede l'acquisto di un ausilio, in particolare è prevista l'acquisizione di una carrozzina a ruota unica da fuoristrada tipo "Joëlette" che consente anche ai disabili non deambulanti, cui la montagna dal vivo è normalmente preclusa, di partecipare alle escursioni nella natura, su stradine e sentieri.

Sono inoltre stati previsti sistemi di comunicazioni accessibili a tutti quali segnaletici direzionale e informative e mappe tattili descrittive delle specificità del sito (cfr. 3.2 "segnaletica").

**4.12 Idoneità delle reti esterne dei servizi atte a soddisfare l'esercizio dell'intervento**

L'installazione di segnaletica non prevede il ricorso ad allacci per particolari forniture.

**4.13 Verifica sulle interferenze delle reti aeree e sotterranee con i nuovi manufatti e progetto di risoluzioni delle medesime**

Nell'area di intervento non interferisce con reti aeree né sotterranee, né prevede la realizzazione di nuovi manufatti.



AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020  
AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO  
MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

PROGETTO DEFINITIVO

5. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020 AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2 RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICI			
QUADRO ECONOMICO			
Comune di Polino RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE DEL PERCORSO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI			
			Importi (Euro)
<b>A - LAVORI A CORPO</b>			
A1	IMPORTO LAVORI		€ 77.850,00
A2	Importo Manodopera		€ 23.355,00
A3	Importo degli Oneri della Sicurezza		€ 2.532,36
A4	Importo lavori al netto della manodopera e degli oneri della sicurezza (A1-A2-A3)		€ 51.962,64
A5	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 3.503,25
<b>A - Importo netto dei LAVORI A CORPO (A1+A)</b>		<i>IVA ESCLUSA</i>	<b>€ 81.353,25</b>
<b>IVA su A1+A5 (10%)</b>			<b>€ 8.135,33</b>
<b>SG - Spese generali</b>			
SG1	Spese generali		€ 8.702,51
SG1.a	Spese tecniche progettazione, sicurezza, direzione lavori	7.742,00	
SG1.b	INARCASSA (4% su SG1.a)	309,68	
SG1.c	Indennità RUP Incentivi (40% di 2% di A)	650,83	
<b>Sommano SG</b>		<i>IVA ESCLUSA</i>	<b>€ 8.702,51</b>
<b>IVA su SG.a e SG.b (22%)</b>			<b>€ 1.771,37</b>
<b>C TOTALE A + SG IVA ESCLUSA</b>			<b>€ 90.055,76</b>
<b>D Sommatoria IVA su A + SG</b>			<b>€ 9.906,69</b>
<b>E TOTALE C + D</b>			<b>€ 99.962,45</b>



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

**6. MOTIVAZIONE DELL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI**

<b>1. Criterio</b>	<b>Punteggi</b>	<b>Motivazione</b>
Pertinenza e coerenza rispetto alle finalità della misura. <i>Max punti 10</i>	<b>Punti 15</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <u>Interventi per infrastrutture ricreative</u>: interventi volti alla creazione di un itinerario di collegamento tra due emergenze storico- artistiche, paesaggistiche e culturali locali quali il centro storico di Polino, l'eremo di S.Antonio e di queste con l'itinerario della Via di Francesco, riqualificando nel contempo il patrimonio minore delle opere idrauliche nella Valle del Torrente Sargiola (<b>punti 5</b>).</li><li>• <u>Interventi per infrastrutture turistiche</u>: interventi volti a migliorare la fruibilità di itinerari di prioritario rilievo regionale e nazionale quale la Via di Francesco e sentieri collegati, realizzando un sistema di di segnaletica direzionale e informativa turistica che promuoverà sia la fruizione dell'intera rete escursionistica regionale sia delle emergenze locali nel territorio di Polino (<b>punti 5</b>).</li><li>• <u>Interventi per attività didattico-informative</u>: realizzazione e posa in opera di segnaletica direzionale e informativa. Realizzazione di una installazione didattica dedicata al sistema idraulico degli antichi mulini. Realizzazione di un serbatoio per la raccolta dell'acqua da utilizzarsi anche a scopo didattico (<b>punti 5</b>).</li></ul>
Completamento della rete degli itinerari regionali. <i>Max punti 5</i>	<b>Punti 5</b>	L'intervento, si riconetterà e importanti arterie della rete escursionistica regionale ciclabile già esistenti quali la Via di Francesco – Via di Roma, innestandosi su sentieri già esistenti che lo raggiungono quali i percorsi CAI 614 e 615 verso il Salto del Cieco e verso il Monte Petano ( <b>punti 5</b> )
Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati. <i>Max punti 5</i>	<b>Punti 2</b>	Soggetti pubblici associati: in caso di approvazione e finanziamento del progetto è prevista la costituzione di un Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra Comune di Polino (capofila), il Parco Fluviale del Nera; è allegato atto costitutivo in convenzione firmato dai 3 enti ( <b>punti 2</b> ).
Complementarità con altri interventi realizzati. <i>Max punti 40</i>	<b>Punti 8</b>	Intervento complementare con 4 interventi realizzati negli ultimi 5 anni: <ol style="list-style-type: none"><li>1. Riqualificazione della Piazza Marconi tra il 2013 e il 2017 all'interno del PUC 3 intercomunale Comuni di Ferentillo, Polino, Arrone e Montefranco "Lungo il fiume tra pievi e castelli";</li><li>2. Il progetto "Re-start we are Valnerina" iniziato a febbraio 2018, avviato dai Comuni di Ferentillo,</li></ol>



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICHE



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

		<p>Montefranco, Arrone e Polino con il coordinamento della Provincia di Terni intende fornire risposte alle richieste occupazionali dei giovani e rilanciare l'economia dopo gli effetti del terremoto acquisendo conoscenze in vari settori tra cui turismo, cultura, enogastronomia, agricoltura, artigianato, feste storico-folkloristiche ed arte.</p> <p>3. Progetto "Valorizzazione di un tratto delle mura castellane con riqualificazione funzionale di un itinerario turistico e didattico nel centro storico di Polino" a valere sul bando PAL Area Omogenea Ternano - Narnese - Amerino -2014 - 2020 Misura 19 - sottomisura 19.2, tipo intervento 19.2.1., azione 19.2.1.1. "Recupero dei beni culturali minori al fine della loro conservazione e fruizione" (<i>progetto approvato- lavori in fase di avvio</i>).</p> <p>4. Proposta progettuale "Valnerina Bike Sharing" presentata nel 2017 finanziata a valere sul bando regionale di cui al Regolamento (UE) N. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020. Misura 7. Sottomisura 7.5. Tipo di intervento 7.5.1 ammesso a finanziamento con D.D. 93/2018</p> <p><b>(punti 3)</b> Intervento complementare a progetti approvati nell'ambito della misura 7 del PSR dell'Umbria:</p> <p>1. Proposta progettuale "Valnerina Bike Sharing". Bando regionale di cui al Regolamento (UE) N. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020. Misura 7. Sottomisura 7.5. Tipo di intervento 7.5.1. ammesso a finanziamento con D.D. 93/2018</p> <p>2. Proposta progettuale a valere sull'intervento 7.4.1 del PSR della Regione dell'Umbria 2014-2020 del Comune di Polino "Realizzazione di un Centro Culturale e sociale polivalente" nel centro storico di Polino, ammesso a finanziamento con D.D. 12355/2017.</p> <p><b>(punti 5)</b></p>
Orientamento verso standard costruttivi migliorativi con particolare attenzione ai portatori di handicap oltre a quanto già disposto per legge e che costituiscano una reale agevolazione per le persone con disabilità. <i>Max punti 15</i>	Punti 15	<p><b>Soluzioni a favore della <u>disabilità motoria</u>:</b> acquisto di un ausilio quale una jolette per consentire l'accessibilità del percorso anche alle persone con problemi motori <b>(punti 5)</b>.</p> <p><b>Soluzioni a favore dei <u>non vedenti</u>:</b> installazione mappa informativa tattile <b>(punti 5)</b>.</p> <p><b>Soluzioni a favore delle <u>persone con disabilità intellettiva</u>:</b> la grafica della segnaletica di fruibilità di 3 livello fornisce una informazione per un'utenza allargata comprensiva anche delle disabilità intellettive, impiegando con cromatismi a forte contrasto per ipovedenti, o del tipo</p>



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info



AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020  
AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO  
MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICHI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

PROGETTO DEFINITIVO

		“prospettive parlanti” o speciali, con immagini ed icone per la Comunicazione Aumentativa Alternativa CAA <b>(punti 5)</b> .
Tipologia degli interventi. <i>Max punti 50</i>	Punti <b>45</b>	<b>Realizzazione e riqualificazione di strutture a servizio della fruizione:</b> riqualificazione e valorizzazione in chiave ricreativa che didattica (arredi, segnaletica, installazioni) del percorso storico-naturalistico verso l'eremo di S. Antonio e suo collegamento con il centro storico di Polino <b>(punti 15)</b> <b>Interventi per il miglioramento dell'accessibilità:</b> realizzazione di un collegamento diretto tra il percorso verso l'eremo di S. Antonio e il centro storico di Polino, rendendolo accessibile anche a persone con disabilità grazie all'acquisto di una jolette. Il progetto riqualifica e rende accessibile anche il patrimonio storico- culturale locale pressochè dimenticato delle piccole opere idrauliche di gestione dell'acqua nella Valle del Sargiola, legate alla presenza di un antico mulino <b>(punti 20)</b> . <b>Interventi per la conservazione e il recupero di strutture di pregio culturale:</b> Il progetto riqualifica il sagrato e attrezza con arredi e segnaletica l'eremo di S. Antonio, sito risalente al XII secolo antistante il centro storico di Polino, riqualifica il patrimonio minore delle opere idrauliche nel torrente Sargiola <b>(punti 15)</b> .
Localizzazione degli interventi. <i>Max punti 20</i>	Punti <b>20</b>	L'intervento ricade in particelle incluse per una superficie superiore al 50% all'interno del Parco Fluviale del Nera e della RERU e in parte anche della ZPS Monte Fionchi (cfr. Par. 4.4.1) <b>(punti 12)</b> .  I fogli catastali in cui ricadono gli interventi insistono per una superficie superiore al 50% in aree di vincolo ai sensi dell'art. 142 D.Lgs. 22.01.04, n. 42: - c.1 lett. f) Parchi e riserve nazionali o regionali, in quanto l'area è inclusa nel Parco Fluviale del Nera. - c.1 lett. H) D.Lgs. 22.01.04, n. 42: usi civici. <b>(punti 8)</b> .
Utilizzo di sistemi innovativi. <i>Max punti 25</i>	Punti <b>25</b>	<b>Risparmio energetico</b> – installazione pannelli fotovoltaici per il funzionamento della sistema di riuso dell'acqua (serbatoio) <b>(punti 5)</b> . <b>Uso di energie rinnovabili:</b> installazione pannelli fotovoltaici per il funzionamento della sistema di riuso dell'acqua (serbatoio) <b>(punti 5)</b> ; <b>Uso di materiali riciclabili:</b> utilizzazione di materiali naturali riutilizzabili per arredi esterni quali il legno, la pietra; <b>(punti 5)</b> .



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE Percorsi ed itinerari a fini turistici



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

		<p><b>Recupero e riciclo di risorse idriche:</b> installazione serbatoio di accumulo di acqua ai fini del loro agevole utilizzo come riserva antincendio e per la pulizia dei passaggi e dei percorsi <b>(punti 5)</b>.</p> <p><b>Sistemi di informazione interattiva</b> – nella la segnaletica di percorrenza di 2° livello è prevista l'installazione di QRCode con relative informazioni ; l'installazione didattica dedicata al sistema idraulico del mulino consente una esperienza diretta e interattiva di apprendimento <b>(punti 5)</b>.</p>
Coerenza con i Piani delle aree di pregio ambientale <i>Max 5 punti</i>	Punti 5	<b>Presente:</b> gli interventi sono coerenti con le indicazioni del Piano del Parco Fluviale del Nera e con le misure di conservazione e con il Piano di Gestione della ZPS Monte Fionchi Valnerina
<b>TOTALE</b>	<b>Punti 140</b>	



**AVVISO PUBBLICO - P.A.L. 2014-2020**  
**AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO**  
**MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 - AZIONE 19.2.1.2**  
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ED ITINERARI A FINI TURISTICI



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RECUPERO FUNZIONALE  
DEL SENTIERO DELL'ANTICO MULINO E DELL'EREMO DI S. ANTONIO E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI CONNESSI

**PROGETTO DEFINITIVO**

**Allegato A -DICHIARAZIONE DEL PROGETTISTA**

Il sottoscritto tecnico Riccardo Guarnello C.F. GRNRCR66P25L117D, con sede in Via Curio Dentato N.51, Cap. 05100, in relazione agli interventi di cui al progetto di *“Progetto per la riqualificazione ed il recupero funzionale del sentiero dell'antico mulino e dell'eremo di S. Antonio e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali connessi”* finanziato a valere dal GAL Ternano a valere misura19 – sottomisura 19.2 - azione 19.2.1.2 - Riqualificazione percorsi ed itinerari a fini turistici, e ricadente in:

- VINCOLO PAESAGGISTICO DIRETTO ai sensi dell'art. 136, c.1, lett.d), del D.Lgs. 22.01.04, N. 42, in una zona del comune di Polino apposto con D. M. 06.12 1969;
- VINCOLO PAESAGGISTICO INDIRETTO: ai sensi dell'art. 142
  - c.1 lett. f) D.Lgs. 22.01.04, n. 42: Parchi e riserve nazionali o regionali,
  - c.1 lett. h) D.Lgs. 22.01.04, n. 42: Usi civici.

dichiara che il progetto, data l'entità degli interventi e l'assenza di vincoli monumentali diretti sui beni interessati dagli interventi stessi, non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art 21 del Dlgs 42/2004.